

DARIO

Il Re del mare  
(continua il sesto albo, da tavola 21)

DARIO

TAVOLA 1

1\2 Un macigno casca dall'alto, in mare, lungo una parete rocciosa, sopra una nave all'ancora, un piroscampo. In CM. Sopra il titolo: IL RE DEL MARE.

3 La veranda assolata di una pensione, tre vasi di piante, in CM, a una finestra, D steso a prendere il sole, su una sedia a sdraio. Dalla sua sx.

Dida:

In una bella giornata di ottobre, a Livorno...

4 Una bella cameriera porge il piattino con una tazzina di caffè a D che è in FI da sx. La cameriera è in SP.

D:

Grazie, Angelina.

5 Viso da sx quasi di spalle di D che, con la tazzina alle labbra, guarda la città e il mare davanti.

D pensa:

(Bella vita... Durasse.)

6 PP da sx di D, che beve il caffè.

D pensa:

(Sto da pascià, in questa pensione. Ma l'avventura più pericolosa della mia vita, quella per cui mi hanno apposta mandato in America, a istruirmi, sta per cominciare.)

## TAVOLA 2

1 In PP un bel marinaio, magro e alto, col cappello da comandante, elegante. E' Primo Lamberti. E' da sx.

Primo:

Cardone...

2 PP da dx di spalle di D seduto che si volge verso il sorridente Primo in FI.

D:

Che onore. Il famoso Primo Lamberti.

Primo:

Non prendermi in giro. Il Miracoloso arriva stasera.

3 Di spalle da sx Primo, di faccia D si alza in piedi di scatto, in FI.

D:

Perdindirindina! Ci siamo, allora?

Primo:

Mancano ancora quattro ore. Ma ci siamo.

4 Da dx in CM, Primo apre una sdraio accanto a quella di D.

Primo:

Offrimi un cognac Verdell. E godiamoci un po' di sole insieme. Non fare il taccagno.

5 Dalla finestra, da sx, Primo già seduto. D si affaccia a delle scale interne, a sinistra.

D:

Ma dovrai ordinarlo tu. Questi nomi complicati, li conosci tu solo.

Legato:

Angelina, venite per favore.

6 Angelina la cameriera viene via in PP da dx. Sul fondo D seduto, e dopo di lui seduto Primo.

Primo:

Sarà una faccenda favolosa, Dario. Tu non hai mai provato una cosa del genere.

D:

Parli come se la morte non esistesse, Primo. Si può uscire anche cadavere da questa storia.

### TAVOLA 3

1 Esterno. La PENSIONE STELLA MARIS, di fronte al lungo mare, da sx.

Dalla veranda:

Ma quanto vorresti vivere, Dario? Meglio un giorno da leoni, eccetera.

Dalla veranda:

Questa filosofia non mi convince. Io voglio vivere il più a lungo possibile. E i leoni mi piacciono solo allo zoo.

2 Interno veranda, FI da dx di Primo, che prende un bicchiere dal vassoio di Angelina, in piedi di fronte ai due. D ha già preso il suo bicchiere d'acqua.

Primo:

Si vede. Infatti, io prendo cognac, e tu prendi un bicchiere d'acqua.

D:

Abbi pazienza. Non sono abituato agli alcolici. Abbiamo da lavorare, stasera.

3 PP da dx di Primo, SP D arrossito, guardano la bella Angelina FC che evidentemente si allontana.

Primo:

E l'amore, che dici? Fa male prima del lavoro?

D:

E' carina, ma non è il mio tipo.

4 I due in FI da sx di D. Primo dà una pacca sulla coscia di D che ride.

Primo:

Io e te faremo faville, insieme. Siamo opposti.

D:

Speriamo che non prendiamo fuoco.

5\6 Porto, sera. Di fianco al molo c'è un bel piroscampo mercantile ormeggiato, MIRACOLOSO scritto a poppa e, sotto, GENOVA. La prua va verso la città. In CM i nostri due, da dx, dall'alto, e quasi di spalle, vanno verso la scaletta della nave. Uno scaricatore muscoloso parla col

conducente di un carretto su cui ci sono sacchi di merce.

Gabbiani.

Dalla nave:

Caro signor Stortino, non vi pago per poltrire ma per tenere in efficienza la sala macchine.

Dalla nave:

Caro comandante, non siete voi a pagarmi, ma l'armatore. E vi prego di chiamarmi "direttore".

#### TAVOLA 4

1 Sala macchine. Il comandante, capelli e basettoni bianchi, rubizzo, scorbutico, vestito elegante, di fronte al direttore, un po' calvo, solido, in tuta da lavoro. Siamo in CM. Sul fondo un operaio a una morsa, lima qualcosa. Il comandante è a sinistra.

Direttore:

Non avete il diritto di venire qui a ficcanasare, e di sindacare il mio lavoro.

Comandante:

Ma davvero? La nave ha il motore fuori uso, intanto, e, se dobbiamo manovrare d'urgenza, siamo nei guai.

2 PP da sx del direttore irritato.

Direttore:

Si vede che siete abituato a navi a vela. E vi muovete, in quelle a motore, come un selvaggio. Lo smontaggio di una caldaia, per ripulirla, è comune prassi.

3 PP da dx del comandante furibondo.

Comandante:

"Selvaggio"? Vado dall'agente dell'armatore. E gli chiedo di destituirvi.

4 Di lato da sx il direttore in CM guarda il comandante impettito salire le scale. Sul fondo l'operaio alla morsa.

Direttore:

Se ci riuscite, comandante, mi fate un favore.

Comandante:

La vedremo, **signor Stortino!**

Operaio pensa:

(Ahi.)

5 Coperta. Il comandante, nero di rabbia, viene in avanti. Sulla destra, un marinaio anziano, che è il nostromo, bonaccione e serio, accenna a D e Primo, sulla sinistra della vignetta. L'inquadratura è da sx del nostromo.

Nostromo:

Comandante, c'è il nuovo secondo.

Comandante:

Che si impicchi.

Primo:

?

D pensa:

(Capperina...)

6 Di lato in FI Primo sorridente, a sinistra, di fronte al comandante a destra.

Primo:

Devo guadagnarmi lo stipendio, per impiccarmi, comandante. Così posso pagare le esequie. Sono al verde.

Comandante:

Ma sì, vi raccomandano da Genova. Chi può buttarvi fuori?

## TAVOLA 5

1 Di spalle da sx Primo, sul fondo il comandante va verso le scale, a destra D che si abbassa il cappello sugli occhi, a sinistra il nostromo che se la svigna con passi felpati.

Comandante:

E poche spiritosaggini. Come vi chiamate?

Primo:

Primo Lamberti.

2 CC. Da sx il comandante che ha il corpo di faccia e la testa di spalle e si è voltato indietro verso il sorridente Primo.

Comandante:

Un Primo che fa il secondo.

Primo:

Siete spiritoso.

3 Di lato, da dx, il comandante va via in FI, facendo il modesto.

Comandante:

Ah, bah, io...

4 Di spalle, da sx D in PP, sulla sinistra Primo, sulla destra il comandante, quasi giunto alla scala, alla sua sinistra, che si volta sospettoso. Primo indica D.

Comandante:

Mi prendete in giro?

Primo:

Come potrei? Questo è il nuovo mozzo.

5 Dall'alto, di spalle, il comandante da sx in CM scende le scale.

Comandante:

Dite al nostromo di sistemarvi. Un altro raccomandato.

6 FI, Primo e D a destra, di fronte al nostromo, a sinistra.

Primo:

Nostromo, è terrorizzato. E' sicuro che morirà.

D:

Sono solo prudente! Troveremo brutto mare? La nave è solida?

Nostromo:

Fatti dare una ramazza e poche chiacchiere!

## TAVOLA 6

1 Coperta, dal mare, sempre sera. D in CM ramazza, di lato, da dx. E' in camicia, senza cravatta.

D pensa:

(Il mare non mi fa paura, mi fa terrore. Non ti salvi, se viene l'ira di Dio. Fin'ora ho provato solo il mal di mare...)

2 PP da sx di D. Sul fondo arriva il nostromo.

D pensa:

( Ma non mi sono mai imbarcato come mozzo. Temo che ogni errore mio ci porti al naufragio. Starò ramazzando bene?)

Nostromo:

Mozzo, aiuta il cuoco a servire in tavola. E' ora di cena.

3 Mensa marinai. Una decina di marinai a tre tavoli, D in CM porta una zuppiera.

Un marinaio simpatico e anziano (Nino):

Dario, se fai cascare quella zuppa di fagioli, due giri di chiglia.

D:

Glub.

4 Notte. Al parapetto sono affacciati, visti dal mare, D più a destra e Primo. Da sx di D. La nave non è partita.

Primo:

Come va, con quelli della bassa forza?

D:

Sono simpatici. E' vero, ti toccano due giri di chiglia se ti casca la zuppa? A me sembra scemo.

5 CC. PP Primo da dx e D.

Primo:

Con un giro di chiglia, muori probabilmente. Sono cento anni che non si usa più. E dovevi minimo sputare in un occhio al comandante.

6 Da dx in FI D, come nei cartoni animati, vuole venire via irritato per fare giustizia. Dietro di lui Primo lo trattiene con una mano sulla spalla.

D:

Quel Nino! Vado subito a dirgliene...

Primo:

Aspetta. Arriva tra un'ora la famiglia di Alberti; e partiamo.

## TAVOLA 7

1 PP di spalle da dx Primo, di faccia D teso.

D:

Comincia subito il ballo, quindi?

Primo:

Sì. La ragazza è viziaticissima. Il fratello non è male. E' cresciuto in Inghilterra, con la prima moglie di Alberti. La moglie attuale dell'armatore è una strega. I domestici sono leccapiedi.

2 CC. PA di spalle D da sx, di faccia Primo in FI.

D:

Perchè me lo dici? So a memoria queste cose.

Primo:

Alla ragazza, quando ci impadroniremo dell'isola, devi pensarci tu. Se le accade qualcosa, non dimenticarlo, siamo rovinati.

3\4 Dal mare, il porto con la nave MIRACOLOSA, navi più piccole e barche. Sul fondo la città.

Dalla nave:

Sono bravo, nel mio mestiere, Primo. Come marinaio sono una schiappa.

Dalla nave:

Sul tuo talento mi hanno fatto una testa così. Ma io voglio che tu faccia amicizia con la ragazza subito.

5 Viso duro di D da sx.

D:

Scordalo. Non mi chiedere cose simili. Mentire non mi va. E non sono pagato per quello. Chiaro?

6 CM i due di lato: D a sinistra, Primo a destra.

Primo pensa:

(Che tipino, accipicchia. Incomincio a vedere il poliziotto in gamba.)

Primo:

Lascio quello che ti compete, a te.

D:

Penserò a sparare, se ci saranno assalti in mare. La ragazza è per me come gli altri. Solo sull'isola, la piglierò sotto la mia tutela. Il comandante è il tipo che attira i guai.

## TAVOLA 8

1 Dida:

La mattina dopo, alloggiata la famiglia dell'armatore, il Miracoloso parte per la sua meravigliosa crociera...

2\3 In mare, in CM, da dx la nave avanza.

Dalla coperta:

Mozzo, olio di gomito agli ottoni!

4 FI di lato di D, da sx, che ranicchiato accanto a un basso oblò sulla coperta (non uno degli oblò fuori bordo) lo pulisce con uno straccio. Il nostromo si allontana. Primo viene fumando una sigaretta, e guarda il nostromo.

Primo:

Nostromo vigoroso, eh? Se non accetti menzogne, Dario, com'è che sei imbarcato, con l'intento di andare a impadronirti dell'isola del proprietario di questa nave?

5 PP di D un po' dall'alto, da dx, sorridente, che si volta.

D:

Sono imbarcato col mio nome, Primo. Cerco di fare il mio lavoro. Non arrecherò danni alla nave. E sull'isola potrei giungere pure in altro modo.

6 Viso ironico di Primo da sx che soffia il fumo.

Primo:

Vedo.

7 PP del comandante da sx che reca al braccio la bella Amalia, sui 20, elegante. Comandante a destra nostra.

Comandante:

Secondo, o Primo, che dir si voglia... non mi va che gli ufficiali siano in comunella con quelli della bassa forza.

Amalia:

Buongiorno, signor Lamberti.

TAVOLA 9

1 In CM a sinistra D di spalle che pulisce l'oblò, poi Primo di fronte al comandante e Amalia; questi ultimi due sono a destra, Primo è a sinistra. I tre sono di lato.

Primo:

Buongiorno, signorina Amalia. Ben riposato?

Amalia:

Con la caldaia che rimontavano, immaginate, Dio mio!

2 Dalla scala esterna del ponte di comando, scendono in CM dal basso da sx Arturo, giovane simpatico, con le lentiggini, sui 20, e sottobraccio a lui la signora Alberti, sui 50, vigorosa, capelli a crocchia, donna abituata a grandi ricchezze; veste da donna elegante su una nave. Arturo è alla nostra destra.

Arturo:

Amalia, non lamentarti sempre. Per la miseria!

Signora Alberti:

Lasciala stare, Arturo.

3 FI di spalle da dx Primo. Di fronte a lui, i due scesi dalle scale. Primo fa un lieve inchino.

Primo:

Signora Alberti, signor Arturo...

4 PP di lato da sx di D che pulisce con la lingua tra le labbra per la voglia di far bene. Sul fondo il comandante va verso le scale che conducono al ponte di comando. Primo fa un lieve inchino a Amalia. Accanto a loro Arturo e signora attendono.

Comandante:

Signor Lambertini, vi affido la signorina Amalia. Portate lei e

i signori in giro. Siete più adatto di me. Vado sul ponte di comando.

5 Di spalle da sx, sempre accoccolato, D guarda il nostromo di fronte. L'oblò scintilla.

D:

Nostromo, non l'ho fatto uscir nuovo?

Nostromo:

Non è male, ma avrei saputo fare di meglio. Passa all'altro oblò.

6 Ponte di comando, ovvero la cabina dove sta il timone. Interno. PP da sx del comandante che guarda col binocolo.

Comandante:

Chi è **quello**? Che **VUOLE**?

## TAVOLA 10

1 Esterno. Dall'alto, di lato, da dx, in CL, il Miracoloso; sul fondo, alla sua sinistra, arriva un altro piroscavo mercantile.

Dal Miracoloso:

Che siano **quei** pirati? Nino, da' una voce al secondo!

2 Di nuovo nel ponte di comando. FI di lato da sx il comandante e Primo accanto a lui che guardano verso il lato sinistro (rispetto al comandante). Sul fondo un marinaio al timone. Un altro marinaio, Nino, che già conosciamo, è accanto a questi.

Comandante:

Segnalategli di dirci che vogliono!

3 Esterno, sull'aletta laterale del ponte di comando, PA di spalle da sx di Primo che con due bandiere fa segnali all'altro piroscavo ormai a duecento metri, e che procede quasi parallelo al nostro. Muta.

4 Coperta. FI di lato, un po' di spalle, da sx di D, con il secchio e la ramazza in mano, accanto a un marinaio anziano.

D:

Arcangelo, chi **sono** quelli?

Arcangelo:

Non hanno BANDIERA. Per me, sono questi pirati che ce l'hanno col nostro armatore, il principe Alberti.

5 PP di D da sx.

D pensa:

(Speriamo che mi lascino usare le armi di bordo. Le mie non ho potuto portarle.)

6 Mare. FI da sx, un po' di spalle del piroscavo misterioso, si chiama AQUILA; la lamiera è corazzata, ossia è punzonata da grossi chiodi. Sul fondo il Miracoloso, a cento metri, sulla stessa rotta.

Dal Miracoloso:

Comandante, reclamano la **cassa** di bordo. Sono PIRATI.

Che rispondo?

Dal Miracoloso:

Di andare **al DIAVOLO. Diteglielo!**

## TAVOLA 11

1 Ponte di comando. PP di spalle da sx del comandante. Sul fondo in CM di faccia Primo sulla porta che conduce all'aletta esterna.

Primo:

Comandate, oso segnalarvi che non **abbiamo** cannoni. O li paghiamo o lasciamoli **ACCOSTARE** e li assaliamo. Eh?

Comandante:

Neanche loro **hanno** cannoni. E' un mercantile.

2 PP da sx il comandante col binocolo.

Comandante:

Ah, ora mettono in mostra due pezzi, erano nascosti da un telo. Ma son piccoli. Nemmeno ci disturberanno. Fate come ho ordinato, Lamberti.

3 Coperta. In CM dal mare da sx D guarda. Accanto a lui il marinaio Arcangelo guarda in alto, verso il ponte di comando FC.

D:

Cambiano rotta. Vanno via.

Arcangelo:

Il secondo ha **segnalato** che non accettiamo piraterie.

4 Mare. Da dx un po' di spalle il Miracoloso. Sul fondo l'altro sta girando a U allontanandosi.

Dal Miracoloso:

Vedete, Lamberti? Gli altri comandanti sono troppo acquiescenti, con questi ladroni. Gli offrono parte del carico o **della** cassa. Serve **rigore**.

Dal Miracoloso pensato:  
(Ci credo poco. **Mm.** )

5 Ponte di comando. PP di Primo di spalle da dx di fronte al comandante che continua a guardare col binocolo. Sul fondo il marinaio al timone e Nino. Dalla porta entrano Amalia e Arturo sorridenti.

Primo:

Non sono tranquillo. Bisognava **assalirli**.

Comandante:

Me ne impipo.

Amalia:

Buon pomeriggio.

6 PP dei due giovani da sx.

Amalia:

Sono i sovversivi che ce l'hanno con mio padre, vero?

Arturo:

Sono loro, sì. Odiano papà, e vanno in un brodo di giuggiole, a vederne una nave. Mi chiedo dove si nascondono.

## TAVOLA 12

1\2 Totale del ponte di comando, a sinistra Primo e il comandante, a destra i due giovani appena entrati, più sul fondo i due marinai. Tutti più o meno in FI.

Comandante:

Signor Alberti, si mimetizzano in qualche modo. O hanno una base in Corsica, con l'appoggio dei francesi.

Arturo:

I francesi non **farebbero** una cosa simile.

3 PP da sx del comandante con gli occhi chiusi. SP Primo che guarda il cielo.

Comandante:

L'umanità è infida. Io l'ho capito. Perciò sono arrivato a quest'età.

Primo pensa:

(Speriamo di arrivarci pure noi, con un tale pazzoide come comandante.)

4 Nino, accanto al timoniere, di spalle, da sx, indica verso sinistra spaventato.

Nino:

La **nave! TORNA!**

5 Mare, di spalle da dx l'Aquila, punta verso il Miracoloso, a lei in perpendicolo a duecento metri.

Dal Miracoloso:

Ma cosa pensano di fare, **SPERONARCI?** Si disintegreranno con noi!

Dal Miracoloso:

E' in lamiera corazzata, comandante, non vedete?

6 In FI, di spalle, da sx in CM, Primo tiene una mano sulla spalla di Amalia, una su quella di Arturo e li spinge verso la porta che apre sull'aletta di destra.

Primo:

All'aletta di dritta! **All'aletta di DRITTA!**

## TAVOLA 13

1 PP da sx del comandante sudato, che fa un cenno verso destra al timoniere alle sue spalle, con accanto Nino, entrambi sudati. Nino aiuta il timoniere col timone.

Comandante:

**TUTTO** a dritta!

2 Coperta. CM di lato quasi di spalle da sx D guarda davanti a sè l'altra nave a cinquanta metri, avvicinarsi incombente. Sul fondo due marinai corrono.

D pensa:

(CI SPERONANO!)

3 Poppa, dal mare, da sx, D corre verso poppa. Da una porticina sbuca il direttore di macchina, quasi accanto a D.

Dida:

Con sicuro istinto Dario corre verso poppa.

Direttore:

Ehi, che accade qui?

4 PP di spalle da sx del direttore, tre o quattro metri più avanti, D sale sul parapetto.

D:

Ci speronano! **In mare! IN MARE. ORA!**

5 Di spalle, dal mare, da sx il Miracoloso di quinta estrema.  
L'altra nave sta per speronarlo. Mancano un paio di metri.  
D si tuffa in mare verso di noi.

Dida:

E un attimo prima dell'impatto...

6 Sott'acqua, di spalle da sx in CM D nuota tagliando un po'  
verso il basso.

D pensa:

(Devo tenermi il più possibile sott'acqua. O le lamiere  
potrebbero schiacciarmi.)

#### TAVOLA 14

1 Sopra la superficie, da dx di lato, D riappare.

Dida:

Trattenendo il più possibile il fiato, Dario si allontana, poi...

D:

Uff...

2 Di spalle da sx D. Di fronte a lui, a una sessantina di  
metri, il Miracoloso distrutto, i due pezzi di prua e poppa  
stanno affondando separati. Lontano l'Aquila si allontana.

Dida:

Ma quando si volta, uno spettacolo mostruoso gli ghiaccia  
il sangue.

D pensa:

(Dio mio, che orrore...)

3\4 CC. I due pezzi della nave, ormai quasi del tutto affondati, formano due vortici che tendono a congiungersi. Sul fondo D nuota disperatamente per allontanarsi.

Dida:

Ma subito, un nuovo pericolo è percepito da Dario...

D pensa:

(I VORTICI! Devo allontanarmi!)

5 Dal davanti da dx in CM, a altezza d'acqua, D nuota disperatamente. Sul fondo, quasi non c'è più niente in vista. Muta.

6 PP di D che si riposa, di lato, da dx.

D pensa:

(E' passato, non sento più l'attrazione dell'acqua. Quanti morti...)

## TAVOLA 15

1 In CM da sx, tre teste emergono dall'acqua. Una ha un braccio alzato.

Dida:

Ma, d'improvviso, nello spaventoso silenzio, una voce umana...

Uno dei tre:

Ohè, Dario!

2 Da sx di spalle D nuota verso i tre.

D pensa:

(Dio mio, Primo si è salvato. E con lui altri due...)

3 In PP da dx, Arturo, Amalia, e Primo, abbrancati a due salvagenti. D li raggiunge.

D:

Amalia, Arturo...

Primo:

Salute, amico. Lieto di vederti vivo.

4 Da lontano, il direttore alza la mano, da sx.

Direttore:

Uhè! Sono vivo anch'io!

5 Di lato, da dx, Nino nuota a rana.

Nino:

E pur'io...

6 Direttore e Nino raggiungono gli altri quattro.

D:

Direttore! Nino! Allora, forse ce ne sono altri! OHE', CHI ALTRO C'E'?

## TAVOLA 16

1 In CM da altezza d'acqua, sulla destra i sei, sul fondo qualche relitto, un secchio, indumenti, cose simili.

Dida:

Ma solo la brezza lieve, che sfiora l'acqua, risponde all'accorato appello di Dario.

2 Più ravvicinata i sei.

Direttore:

Solo noi. E' evidente.

Primo:

Fortuna che ho sciolto due salvagenti subito. Li ho buttati in mare assieme ai due giovani. Poi mi sono lanciato con loro.

3 PP Primo da sx.

Primo:

Attaccatevi tutti con una mano. Purtroppo non c'è niente per fare una zattera.

4 PP da sx il direttore.

Direttore:

Non è detto. Qui è profondo. Una volta arrivate al fondo, trascinate da cose più grosse, quelle leggere affioreranno e ci potranno essere utili.

5\6 In CM una zattera formata da pezzi di legno, bidoni laterali e corde a tenerli insieme. Il direttore e Amalia e Arturo sono sopra. Gli altri tre stanno per salire.

Dida:

Infatti, pezzi di legno e cordami affiorano. E. sotto gli occhi increduli di Dario, Amalia e Arturo, i tre marinai assemblano in breve una zattera.

TAVOLA 17

1 I sei a bordo, più o meno in circolo, D, Amalia, direttore, Nino, Arturo, Primo.

Direttore:

Ora si tratta di avere pazienza. Siamo a una sessantina di miglia dalla terraferma, e dalla Sardegna. Prima o poi passerà qualche nave.

2 PP da dx di Amalia spaventata. SP il direttore che ride.

Amalia:

E per l'acqua come faremo, e il cibo?

Direttore:

Ci raccomanderemo al Signore. Se preferireste essere morta, ditelo.

3 In CM i sei, avviliti, guardano a terra o in acqua, ma sempre a occhi bassi. Amalia ha le mani sul viso.

Amalia:

Mamma!

Primo pensa:

(Il comandante...)

D pensa:

(Il nostromo...)

4 Notte, in CL, da altezza d'acqua la zattera.

Dida:

Il direttore e Primo hanno recuperato indumenti che, asciugati, offrono ai naufraghi un conforto, nella notte fredda.

5 Amalia da dx è stesa ranicchiata sotto una coperta. Il direttore si stringe in una giacca accanto a lei.

Direttore:

Signorina, dovete smetterla di piangere. O perderete tutti i liquidi.

6 Arturo si è fatto vicino ad Amalia e dorme in un cappotto. Anche Amalia dorme.

Dida:

Il giovane cerca di consolare la sorella, il sonno però lo vince. E, fortunatamente, anche lei.

## TAVOLA 18

1\2 In FI i naufraghi, in quest'ordine: D, Arturo, Amalia, direttore, Nino, Primo. D indossa la sua giacca.

D:

Incredibile, ho **recuperato** la mia giacca.

Primo:

Incredibile è che siamo scampati. Ma ritroverò quelle carogne. E gli **farò** la pelle.

3 Da dx Nino felice indica lontano.

Nino:

Ehi! Una nave!

4 Da sx di lato Amalia spaventata, SP Arturo teso, poi D che aguzza gli occhi.

Amalia:

Dio mio! E se sono di nuovo quei banditi?

5 Il gruppo: FI del direttore di spalle che si è alzato e sventola uno straccio bianco; lontano arriva una nave a vela (come vedremo meglio è un ketch, quindi solo due alberi; e come vele ha solo un paio di fiocchi a prua, e un paio di rande; non tutte le vele dei soliti velieri).

Direttore:

Macchè. E' a vela. E ha bandiera italiana.

6 PP Primo sorridente. SP in piedi direttore.

Direttore:

E ha il vessillo del principe Alberti. E' di vostro padre, l'armatore, **signori**.

Primo:

E di che vi meravigliate, direttore? E' il padrone della **metà** del naviglio italiano nel Mediterraneo.

## TAVOLA 19

1 Coperta del ketch. Da poppa, Primo in CM stringe la mano al comandante, bruno, sui 40, leale. Sul fondo Amalia e Arturo con delle coperte addosso. Un marinaio aiuta gli altri a salire a bordo.

Primo:

Comandante Becca, che **piacere** rivedervi!

Comandante:

Primo! Che diavolo vi è successo, amico mio?

2 In CM la zattera abbandonata a se stessa, sul fondo il veliero, ha le vele al centro che sbattono.

Dal veliero:

Pirati, Becca. Si sono **indignati** perchè abbiamo rifiutato una trattativa, e hanno perso la testa. La **pagheranno**.

Dal veliero:

Signor Palomba! **Ricazzate** le vele! Alla via!

3\4 Salotto della nave o come suo chiamarsi: quadrato. In CM il direttore, Primo, e D seduti al tavolo con tazze fumanti in mano, indossano indumenti puliti e sono sulla sinistra. Sulla destra il comandante in piedi.

Comandante:

Ai due ragazzi ho dato la mia cabina. Direttore Stortino, ho navigato con un vostro **fratello**.

Direttore:

Sì, è rimasto legato ai velieri.

5 Mare. Il veliero da destra e da poppa va che è un piacere. Gabbiani dove il cuoco svuota un bidone. Sulla poppa il nome FRANCA II.

Dal veliero:

Questo ketch è un levriero. La vela ha ancora molto da dire, direttore. Che le navi a vapore vinceranno è certo. In quanto a quei pirati, ho una colubrina, sotto il cassero. Se si **avvicinano**, li falciamo.

6 Interno. Nino in FI, con una coperta addosso, in piedi, gesticola di fronte a un marinaio che, seduto a terra, aggiusta una corda. Attorno a loro delle amache. Sul fondo, attraverso la porta aperta, il comandante in piedi, di fronte ai tre nostri FC.

Primo da FC:

**Ah**, così mi piace, comandante. Spero che quei cani si facciano vivi.

Direttore FC:

Voi del nord, **Primo**, siete sempre disponibili a menare le **mani**.

## TAVOLA 20

1 Salotto. Di spalle il comandante da sx, di faccia i tre seduti. D beve.

Direttore:

Noi del sud siamo più pacifici. Lasciamo che vadano a farsi impiccare altrove, quei briganti.

Primo:

Un accidenti, direttore. La devono **pagare**.

Comandante:

Non ci prenderebbero facilmente....

2 Coperta. In CM di lato da dx un vecchio marinaio, con giaccone e zoccoli, fuma una corta pipa seduto sul coperchio della stiva.

Da FC:

Portiamo marmi da Viareggio a Malaga. Siamo come piombo. E **guarda** come fila.

3 Salotto. PP comandante da sx.

Comandante:

Ma una volta che ci abbordano, li liquidiamo. Ho otto uomini che sono otto furie. Tengo sei fucili e tre pistole.

Quelli **quanti** possono essere?

4 PP Primo da dx.

Primo:

Una ventina. Quando hanno sparapanzato i **cannoni** stavano in coperta tutti a fare paura, e non erano molti.

5 Mare, sera. Di spalle da poppa da dx il veliero va. Il cielo è scuro, ma filtra una bella luce.

Dida:

Dopo cena, il barometro scende. Minaccia brutto tempo dal sud.

Dal veliero:

E non abbiamo ridossi. I ragazzi dovranno beccarsi un po' di batoste.

6 Il mare rinforza. Il veliero fila. Da prua da dx. Dal fondo da due chilometri arriva un piroscrafo.

Dida:

Ma proprio quando il mare rinforza...

Dal veliero:

E allora che vedete, Lamberti?

## TAVOLA 21

1 Coperta del veliero. In PP il comandante, da sx, dal basso, con accanto D, che guardano in alto verso la cima dell'albero dove si è arrampicato Primo.

Primo:

Giurerei che sono loro, comandante! La sagoma è la stessa!  
E non scorgo bandiere.

2 In CM di lato il comandante accanto al timoniere, con lui D e il direttore.

Direttore:

Vedete la differenza con la nave a vapore? Pure in tempesta, quello ci accosta e fa come vuole, siamo alla **sua** mercè.

Comandante:

Non è detto...

3 FI di Primo che agilmente salta dal boma alto un paio di metri, sulla coperta.

Da FC:

Le bocche di Bonifacio stanno a venti miglia. Se le superiamo, saremo al sicuro e **faremo** i conti.

4 PP di spalle il comandante. Di faccia il suo secondo, il signor Palomba.

Comandante:

**Cazzare** tutto, Palomba! Pronti per virare!

Palomba:

Agli ordini, comandante!

5 Mare, da sx il veliero va a vele apertissime.

Dal veliero:

Facciamo, col vento a favore, sei nodi. Credo che ce la caveremo.

6 Coperta. Primo di fronte al comandante. Dario sul fondo, guarda l'orizzonte; dove sta, dietro, lontanissima, sulle onde, abbastanza alte, la nave inseguitrice.

Primo:

Volete passare attraverso le Bocche con una tempesta che arriva? Ci schianteremo **sulla** Corsica.

Comandante:

Fidatevi.

## TAVOLA 22

1 Cabina del comandante. Illuminata da una lampada che penzola. PA di D seduto rigido di lato, quasi da dietro, su una poltroncina. Sul letto matrimoniale, sono avvinghiati al materasso, faccia in su, Amalia e Arturo. Amalia più sul fondo.

Amalia:

Non ci salveremo!

2 PP da sx D teso.

D pensa:

(Che **mal** di mare... Ma mi vado abituando.)

D:

Il comandante Becca è esperto, signorina.

3 Di lato quasi di spalle da sx Amalia a letto. Sul fondo D seduto.

Amalia:

E poi, scusate, siete un mozzo. Che accidenti fate qui?

D:

Sono un principiante. Su un ketch non è molto lo spazio. Tolleratemi. Non mordo.

4 PP da sx di Arturo e Amalia spaventata, a letto.

Arturo:

Scusatela, Dario. Mia sorella è bizzosa, ma non è cattiva.

Amalia:

Aiuto, aiuto...! **L'onda**, l'onda....

5 Ponte di comando della nave pirata. PP da sx del comandante. Barbuto, sui 30, aria da fanatico. Veste con una divisa scura.

Comandante pirata:

Non recuperiamo un nodo. Incredibile. Fa la nostra velocità.

6 In FI di lato da dx, il primo ufficiale, biondo, con una cicatrice, in divisa bianca. Il comandante scruta davanti a sè. Un timoniere grasso, vestito da marinaio di marina, di bianco, al timone.

Primo ufficiale:

Hanno vento al moscone, comandante. E abbiamo recuperato mezzo miglio.

Comandante:

In un'ora. Se va alle bocche di Bonifacio, ci arriva in tre ore. E se entra poi in Bonifacio o Santa Teresa di Gallura, **siamo** nei guai.

## TAVOLA 23

1 Da dietro, nel mare in piccola tempesta, da sx il piroscalo l'AQUILA va. Lontano, vagamente le vele del ketch.

Dall'Aquila:

Stretti tra **Sardegna** e **Corsica**, se allertano la Marina, siamo spacciati.

2 Ponte di comando del piroscrafo. PP di spalle da sx del timoniere. Sul fondo il primo biondo, il comandante barbuto che guarda davanti.

Primo ufficiale:

Se il vento cala, li acchiappiamo prima. E sennò, stando ai calcoli, nelle **Bocche**. E saranno lì alla nostra mercè.

Comandante:

Questa è l'idea, Rossi.

3 PP da sx del comandante barbuto, maligno. Sul fondo il primo biondo e il marinaio al timone.

Comandante:

Certo, il **pensiero** di distruggere quel ketch mi eccita. Il mercantile da noi speronato ieri mi ha messo appetito. Più navi leviamo ad Alberti, più sento odore di libertà.

4 Mare. Dal davanti, da altezza nave, il ketch viene avanti da sx, con due mani di terzaroli, ossia con le rande rese più piccole (per non farle strappare dal vento) e piccoli fiocchi. Lontano, su un'onda, il piroscrafo inseguitore.

Dal piroscrafo:

Però, confratello comandante, perdiamo il denaro.

Consideriamo che non si può proseguire molto il gioco.

Dopo la batosta del '67 a Lissa, la **flotta** italiana si riorganizza. Ci troveremo, prima o poi, contro un paio di corazzate.

5 CL, da sx il piroscavo, lontano la vela.

Dal piroscavo:

**Caro** primo ufficiale, Rossi, il **Mediterraneo** è grande, e ci mimetizziamo benissimo. Possiamo contare su numerosissimi porti. Sei mesi ancora e l'impero del principe Alberti cadrà. E questo **mare** tornerà di tutti.

6 Cabina ketch. Di lato, Amalia e Arturo a letto a sinistra, D seduto a destra.

Amalia:

Ma perchè ce l'hanno tanto con mio padre? Non capisco, lui vuol **bene** a tutti.

D:

Ha stabilito in pratica un monopolio sul mare, signorina. A molti, non **sembra** giusto.

## TAVOLA 24

1 PP di spalle da dx di D, di faccia Amalia isterica, che cerca di tirarsi su, sul letto.

Amalia:

Come **osate** voi, un dipendente, giudicarlo, sudicio pezzente?

D pensa:

(MPFH!)

2 Villa. Salone di tappeti, e qualche sedia di vimini; scalzo, in una specie di caffettano arabo, elegante, siede in CM, con le mani sui braccioli, dal davanti, da dx Alberti, biondo sui 50, 60, viso furbo, aria finta simpatica; sorride benigno. Ambiente illuminato.

Dida:

Nell'isola del principe Diego Vasquez Alberti, a centodieci miglia a oriente della Sardegna intanto...

Alberti:

Stefano, non è bello considerare che questo mare è mio?

3 Di spalle in PPP da dx di quinta, Alberti, su un lato il suo segretario, Stefano, piccolo, tondo, ma sveglissimo, elegante in giacca e cravatta, è sulla destra sul fondo. Di fronte una grande vetrata da cui si vede in basso, (evidentemente siamo su una rupe) il mare in tempesta.

Fuori è sera.

Stefano:

Credo che sia meraviglioso, **principe**.

4 Viso sorridente da dx di Alberti.

Alberti:

E' qualcosa che colma l'anima. E' difficile a spiegarsi. So che non mi aduli, Stefano. E capisci.

5 PP di spalle da sx Stefano. Sul fondo Alberti.

Stefano:

Se non sapeste la mia adorazione non credo che mi terreste come uomo di fiducia, da tanti anni, principe.

Alberti:

Lo so, lo so, mio caro.

6 Esterno, sera. Di lato una rupe a strapiombo sul mare e in cima una villa lussuosissima, alle spalle un giardino che poi vedremo meglio in seguito. La rupe è a destra, a sinistra il mare in tempesta.

Dalla villa:

Tu solo capisci la felicità di una ricchezza senza fine, e non la invidi.

Legato:

Nemmeno i figli miei sono come te, quegli **sciocchi**. Se un giorno dovrò mai lasciare a loro tutto ciò, lo accetterò solo perchè non un acino di questa ricchezza vada perduto.

## TAVOLA 25

1 Notte, tempesta. Tra le coste basse e boschive di due isole, viene avanti da sx il ketch, pericolosamente vicino alle coste.

Dida:

Intanto, tra le numerose isole che dividono la Corsica dalla Sardegna...

Dal ketch:

Ahia. Questa è la ragione per cui aborro la vela.

2 Coperta. Il secondo, Palomba, è al timone, in CM da sx, accanto a lui il comandante Becca, Primo e il direttore.

Direttore:

Il minimo errore e ci **sfracelliamo**. Comandante, non è il caso di infilarci nel porto di una di quelle isole?

3 Mare. Da altezza d'acqua, le sagome di tre o quattro isole vicinissime, il piroscifo va da sx. A quattrocento metri il ketch.

Dal ketch:

Lo so che è pericoloso. Ma quelli tra un po' ci sono addosso e nelle acque quiete ci spareranno contro.

4 D di spalle da sx esce da una porta. Di fronte a lui, di spalle i tre già detti vicino a Palomba timoniere (la cabina del comandante è quindi a poppa).

Comandante:

Appena fuori dalla tempesta, **segnaleremo** che vogliamo trattare. Si accosteranno, spazzeremo il ponte, con la colubrina, e gli **daremo** addosso.

Primo:

**OTTIMO!**

5 PP del comandante da sx. D si avvicina reggendosi a una corda del boma.

Comandante:

Ho già sistemato le armi cariche nel quadrato. Gli **uomini** sono allertati.

D:

Comandante, date un'arma anche a me, vi prego. Vi garantisco **che** la so usare.

6 Di spalle da sx Primo, di faccia il comandante e D.

Comandante:

**Voi?** Un mozzo?

Primo:

Comandante, dategli un fucile. A quanto **so** è miracoloso, con uno schioppo in mano.

## TAVOLA 26

1 D in CM accanto alla colubrina, un piccolo cannone, a poppa della cabina, nascosta da tavole di legno.

Dida:

Dario ispeziona i fucili, controllandone caricamento e efficacia...

D pensa:

(Ma la colubrina è un'illusione. I marinai l'hanno messa in buona posizione. Ma è troppo bassa.)

Legato:

(Al massimo potremo **colpire** gli uomini che si sporgono. Meglio di **niente**. Il gran botto li spaventerà.)

2 Ponte comando del piroscavo. Di lato da sx il comandante barbuto, più in là, il primo ufficiale biondo, il timoniere di prima.

Comandante barbuto:

Siamo in acque calme. Puntiamogli addosso e speroniamoli.

Primo ufficiale:

Un momento. Segnalano che vogliono trattare. Ammainano le vele.

3 Esterno, il primo biondo esce sull'aletta di destra. Il comandante barbuto all'interno.

Comandante:

Allora, ordinate di scoprire i cannoni e accostiamo.

4 Coperta del piroscavo. Un nostromo in divisa da marinaio di marina, bianca, fa il segno di saluto militare al primo biondo che si affaccia dall'alto, dall'aletta.

Primo biondo:

Nostromo, uomini pronti e cannonieri ai pezzi. Preparate i rampini.

Nostromo:

**Agli ORDINI.**

5\6 Di spalle da sx in CM il piroscavo è accostato al ketch che non ha più vele su. Il ketch è a sinistra. Delle corde legate a rampini li legano vicini. Il comandante Becca guarda il comandante barbuto che sta in alto sull'aletta di sinistra. Il piroscavo ha la coperta appena un metro più alto del ketch. Tre o quattro uomini si affacciano armati di fucili dal parapetto del piroscavo. Sono tutti vestiti di bianco. Sul piroscavo si vede un cannone, al centro, soprastante rispetto al parapetto.

Comandante Becca:

Perchè ci seguite? Che volete?

Comandante barbuto:

**La CASSA di bordo!**

TAVOLA 27

1 FI da sx del comandante che di scatto prende un fucile nascosto dietro l'albero.

Comandante Becca:  
FUOCO!

2 Due uomini alla colubrina in PP di spalle da sx sparano contro il parapetto del piro scafo falciando i tre o quattro uomini che si sporgevano.

Effetto colubrina:  
BROUUM

3 Dal basso il comandante barbuto incredulo, stringe un pugno di rabbia, da dx.

Comandante barbuto:  
PORCO!

4 Dall'alto, da sx, PP del comandante Becca che spara in alto.

SPARO:  
BANG

5, 6 e 7 sulla stessa striscia.

5 Il comandante barbuto in CM di lato da dx, piegato sul parapetto dell'aletta con le braccia penzoloni in fuori, morto. Vediamo le prue delle due navi da dx. Tre o quattro marinai del ketch stanno salendo sul piro scafo coi fucili in pugno. Muta.

6 Da sx di lato una boma del ketch, Primo in FI accucciato sul boma, dietro le vele piegate, taglia col coltello una corda. Muta.

7 Dettaglio. La corda mozzata prende a scivolare velocissima dentro una puleggia, essendo prima evidentemente tenuta in tensione. Muta.

## TAVOLA 28

1 Da poppa da sx il boma scatta come una molla, ruotando verso il piroscavo, rispetto al cui parapetto si trova almeno mezzo metro più su. Da dietro le vele piegate, si alza in piedi anche D con una pistola in mano, quindi sul boma sono lui e Primo.

Primo:

Pronto, **DARIO!**

D:

**SONO** qui!

2 Coperta piroscavo. FI da sx di lato di un cannoniere che sta dando fuoco alla miccia ma viene colpito da Primo che, più in là, salta dal boma sparando. Il boma è arrivato con l'estremità oltre il parapetto del piroscavo.

Primo:

**Allora saltiamogli ADDOSSO!**

Sparo Primo:

**BANG**

Cannoniere:

**AH!**

3 PP di spalle da sx di D che punta la pistola verso due fucilieri spaventati.

D:

Tutti e due giù per terra! Tutti e **due** per terra o vi **uccido!**

4 Da sx i due stesi a terra faccia in giù, da raso terra, D più indietro si è chinato a raccogliere i due fucili e punta la pistola volgendosi verso l'ufficiale biondo che è uscito da una porta con un fucile.

D:

Voi! Giù quel fucile, rapido!

5, 6 e 7 sulla stessa striscia.

5 In FI di lato un marinaio colpito è in piedi stupito piegato su se stesso. Tre o quattro metri più indietro Primo, che evidentemente gli ha sparato, si volta, con la pistola fumante verso D che gli indica il primo ufficiale biondo che, mani dietro la schiena, si sta stendendo accanto ai due marinai.

D:

**Primo!** Controlla questi **tre!** Io corro a prua! Non so se hanno **preso** l'altro cannone, oppure...

6 Solo la scritta BROUUM.

7 Viso di D da sx che si volta tesissimo.

D:

NO!

## TAVOLA 29

1 Di spalle, D da dx accorre al parapetto vedendo l'albero più a prua del ketch cascare in acqua schiantato dalla cannonata a un metro dalla coperta. Il signor Palomba è sul bordo del ketch, dov'è caduto l'albero, con le braccia spalancate, morto, anche se sta per un istante ancora in piedi. Muta.

2 Dal davanti, da dx D corre verso prua.

Da prua (da sx):

Hanno ucciso il signor Palomba! **AMMAZZIAMOLI!**

D pensa:

(Fanno un massacro!)

3 PP di spalle di D da dx con un braccio alzato. Tre marinai del ketch coi fucili hanno ucciso uno dei tre cannonieri e stanno per tirare agli altri due che pure hanno le braccia alzate.

D:

Fermi! **Fermi!** Si **ARRENDONO!**

4 Di spalle da sx il comandante Becca e un marinaio coi fucili escono da una porta, conducendo i tre marinai del piroscavo.

Dida:

Il comandante Becca e un marinaio si occupano, intanto, dei tre macchinisti che, frastornati, non oppongono resistenza...

5 FI da raso terra di Primo di lato da dx, con la pistola in mano fa cenno ai tre stesi a terra dinanzi a lui. Non si avvede che dall'aletta del ponte di comando il marinaio grasso che stava al timone del piroscrafo, gli punta contro una pistola.

Primo:

In piedi, voi!

6 PP di spalle da dx di Primo che alza lo sguardo verso il marinaio grasso che si stringe il viso urlando, lasciando cadere la pistola dabbasso.

Sparo FC:

BANG

Primo:

?

Marinaio grasso:

ARGHHH!

TAVOLA 30

1 Sulla poppa del piroscrafo, da dx in CM c'è Arturo col fucile fumante.

Arturo:

Mi dovette la vita, signor Primo Lamberti!

2 PP di spalle da sx Primo. Arturo viene verso di lui sorridente.

Primo:

Diavolo, grazie. La mia vita è troppo rara perchè non vi sia

grato. Ma che fate qui, Arturo? Vi avevamo detto di **restare** rintanato in cabina.

Arturo:

Sono passato da poppa. Mi vergognavo. Voi qui a combattere, e io a **fare** il vigliacco.

3 Di lato, quasi di spalle di Arturo, da dx stringe la mano a Primo. Entrambi in FI, a terra i tre. Primo sorride.

Primo:

Voi avete responsabilità che noi non abbiamo. Un **giorno** dovrete prendere le redini di un regno.

Arturo:

Non fatevi sentire da mia sorella. L'amministrazione la vorrebbe lei. Ma mio padre credo sopravviverà ad entrambi.

4 Dal salotto del ketch affiora il direttore sorridendo, con una mano alzata. Da sx.

Direttore:

Tutto finito? Mi compiaccio, signori. Io sono rimasto chiuso tutto il tempo.

5 Il comandante di spalle da dx, ma in realtà è di lato perchè si gira per scavalcare il parapetto del piroscavo e tornare sul ketch, e di fronte a lui il direttore.

Comandante:

Ehm... Abbiamo fatto senza il **vostro** aiuto, direttore.

Direttore:

Chiedetemi tutto, comandante, ma **non** di sparare sugli altri. Non ne sono capace.

6 Dal davanti in CM da sx il comandante guarda il moncone dell'albero abbattuto.

Comandante:

Che disastro, il mio bel ketch. E quel povero **signor** Palomba...

## TAVOLA 31

1\2 Giorno. Le due navi sempre affiancate, da prua in CM, da sx e dall'alto. Ma il piroscavo è più avanti. Ai paranchi del mercantile (se non c'erano ce li facciamo adesso), ovvero a quelle specie di gru che si usano per prendere la roba dalla stiva, sono legati cavi e quattro marinai del ketch sul mercantile girano le ruote delle leve sollevando l'albero spezzato che viene reinserito al suo posto. Muta.

3 Il nostromo del ketch e il comandante hanno piazzato quattro paletti alti due metri attorno ai due monconi congiunti, momentaneamente legati da una corda.

Nostromo:

Una serie di perni **passanti**, comandante, e sarà come nuovo.

Comandante:

**Già.** E' Palomba che non sarà più **nuovo**. Maledizione. **Grande** marinaio e grande amico.

4 Cabina comandante piroscavo. D seduto al tavolo di carteggio guarda una serie di documenti di lato, quasi davanti da sx. Sul fondo entra Primo.

Primo:

Non vogliono parlare, eh?

D:

Non importa. Questi documenti del comandante pirata dicono tutto.

5 PP D che si è voltato indietro, quindi la sua faccia ora è da dx, ha delle carte in mano.

D:

Si tratta di fanatici politici che ritengono di poter combattere con le bombe, o **comunque** con la prepotenza, per la giustizia. Dietro ci sono armatori. Un paio hanno pagato il carico di **carbone** e i viveri. Ma chi ha fornito nave e organizzazione, non lo so.

6 Primo in FI si è seduto in poltrona a sinistra, con in mano una bottiglia e un bicchiere, D è seduto a destra e mostra un quaderno.

D:

Da questo memoriale che scriveva, il comandante, per esempio, Alfio Battistini, ha combattuto coi turchi contro i rumeni, e poi coi Beati Paoli contro i francesi, **per** l'indipendenza della Corsica. Gli altri dell'equipaggio credo siano in condizioni simili.

## TAVOLA 32

1 Esterno. Sul ketch il nostromo e due marinai lavorano per fissare il primo perno tra l'albero e i rinforzi laterali. Usano un trapano a mano ovviamente.

Da FC:

Cosa intendi **fare** dei prigionieri?

Da FC:

Non lo so, Primo. Dite che siamo in acque di nessuno, tra Sardegna e Corsica. Anche l'assalto del Miracoloso è avvenuto in acque internazionali.

2 Cabina comandante piroscavo. Di spalle da dx Primo col bicchiere in mano. Di fronte D.

D:

... E qui nessuno sa il mio ruolo ufficiale, tranne tu! **Che** proponi?

Primo:

Io, **Dario**? Io sono un avventuriero, sto qui per denaro, ma abbiamo preso la nave, e ho diritto ad assumerne il comando. Andiamo all'isola di Alberti, a portargli i figli e la notizia della morte della moglie...

3\4 e 5 sulla stessa striscia.

3\4 CC. Da sx di spalle D. Di faccia Primo.

Primo:

Poi vedremo.

D:

D'accordo. I prigionieri li **portiamo** con noi. Il **tempo** potrebbe aprirgli la bocca.

5 Dida:

Poichè il barometro segnala ancora tempesta, al di fuori del ridosso sardo, l'Aquila si attarda lì, e la Franca II approfitta dei suoi argani per lavorare all'albero di maestra.

6 Sala da pranzo dell'Aquila. Primo e Amalia giocano a scacchi. Primo a sinistra, Amalia a destra, un po' da dx di Primo. Oltre loro sono in piedi a guardarli D e Arturo, D a sinistra.

D pensa:

(Che gioco **curioso**. Sembrano pastori del presepe.)

Amalia:

Signor **Lamberti**, come giocate bene...

7 PP da sx di D che guarda di sott'occhi Primo che si schermisce.

D pensa:

(Ohi, ohi, ohi.)

Primo:

Signorina Amalia, lo dice **anche** la mia fidanzata.

### TAVOLA 33

1 PP di spalle da sx Amalia irritata. Di fronte Primo imbarazzato.

Amalia:

Non vi stavo corteggiando. Non c'è bisogno di tali precisazioni.

Primo:

Per amor di Dio, **no** di certo.

2 PP di spalle, un po' di lato, da sx di Arturo, che guarda seccato Amalia alzarsi in piedi dando uno scrollone alla scacchiera e facendo cadere i pezzi.

Amalia:

Non **sono** mai stata offesa tanto in vita mia. **Andate** all'inferno.

3 Amalia viene via da dx come una regina. Sul fondo i tre uomini. Arturo raccoglie i pezzi pazientemente.

Primo:

?

D pensa:

(**Che** caratterino.)

Arturo:

E' **tesa** per tante vicissitudini. Scusatela.

4 Coperta dell' Aquila. Giorno. In FI D e Primo sul largo boccaporto aperto della stiva. Sul fondo le linee sbiadite di montagne. Dalla dx di Primo.

Primo:

Il problema è la scarsità dell'equipaggio. Tu e Arturo dovrete aiutare il direttore col carbone. Io e Nino ci occuperemo della coperta. Di carbone ce **n'è** poco, però. Chissà **dove** si rifornivano.

5 PP di spalle da sx D. Di fronte Primo.

D:

L'ultima volta a Genova. Si spacciavano **per** una nave francese. Coprivano le "A" e il nome diventa "QUIL". Il comandante parlava diverse lingue. Hanno documenti **falsi** in diverse nazionalità.

6 CC. PP di spalle da dx Primo, di faccia D.

Primo:

Mi chiedo se non è il **caso** di appoggiare su un porto della Sardegna e denunciare tutto. Ci **serve** il carbone.

D:

Se denunciemo **tutto**, dobbiamo rinunciare alla nave. La missione è troppo importante. **E'** impossibile. Una motivazione migliore per giungere all'isola di Alberti, non l'abbiamo. **O** no?

#### TAVOLA 34

1 In CM di lato i due, Primo a sinistra, D a destra, oltre di loro un po' del ketch e, lontano, una costa bassa.

D:

A meno che non ci facciamo portare dal ketch. Ma, **se** scendiamo a terra, i due ragazzi potranno **noleggiare** una nave e saremmo tagliati fuori.

Primo:

Mi pesano i morti del Miracoloso.

2 Viso da sx di D.

D:

I prigionieri **non** li lasciamo andare. E pagheranno, è sicuro. E i loro morti **hanno** già pagato, mi pare.

3 Di spalle in CM da sx D ha superato Primo, che si volta a guardarlo, e va verso Amalia e Arturo che passeggiano ridendo, sottobraccio, nei pressi delle cabine.

D:

Al diavolo. **Domandiamo** a loro che vogliono fare. E' **la** cosa più giusta.

Primo:

?

4 Di spalle da dx Arturo e Amalia. Di fronte a loro D e Primo.

Arturo:

**Lasciare** questa nave e noleggiarne un'altra? Non **vedo** lo scopo. Mio padre vorrà vedere i prigionieri.

Primo:

Ma sia chiaro che io sono il comandante e che sono **miei** i prigionieri. E che poi **li** consegneremo alle autorità italiane.

5 PP di spalle da sx Primo, di faccia Amalia sprezzante.

Amalia:

Temete **che** mio padre li sottoporrà a tortura e poi se li **MANGERA'**?

Primo:

Signorina, vi prego. Non siate sempre aggressiva.

6 PP di D e Arturo che vengono via ridendo da sx. Sul fondo i due che litigano.

Amalia:

Come... come...

Primo:

Pace, pace. Prendiamo una scialuppa, io e voi, e vediamo di giungere alla costa. Faremo una passeggiata e vedremo di comprare il carbone. Che vi pare?

TAVOLA 35

1\2 FI di spalle da dx di D, Arturo e il direttore che guardano la scialuppa con la vela issata filare via, mentre Amalia, tenendosi il cappellino saluta felice. Primo è al timone. Anche Arturo saluta. Lontano la costa.

Arturo:

Eccola lì, felice come una pasqua.

Primo:

Torneremo per sera! Non preoccupatevi!

3 PP da dx di D e il direttore che è a destra e ha preso D sottobraccio che vengono verso poppa. Sul fondo a destra Arturo sempre affacciato col vento che gli smuove i capelli.

Direttore:

Dario, sentite. Ho **fatto** la figura del vigliacco?

D:

Eh? Ma io... Direttore, **non** so che dire.

4 PP di spalle da sx del direttore che si è fermato di fronte a D.

Direttore:

**Allora**, avete il dubbio!

D:

No, perchè vi ho visto in mare, durante il naufragio, e mi siete sembrato un uomo solidissimo. Sul **resto** non mi esprimo.

5 CC. Di spalle da dx D, di faccia il direttore.

Direttore:

Cardone, noi meridionali **discendiamo** dai greci, abbiamo visto troppe cose. Uccidere un uomo ci **fa** orrore.

D:

Lo so, l'ho **già** sentito questo discorso.

6 Dal mare da sx la poppa dell'AQUILA. I due sulla coperta parlano, direttore a destra.

Direttore:

**Ma** non vi convince.

D:

Non lo so, non lo so... Credo che vi sia del giusto. Ma come vi **regolate** con gli invasori?

## TAVOLA 36

1 Viso sorridente da sx del direttore.

Direttore:

E' semplice. Se sono **cattivi** ci ribelliamo. Se sono buoni, siamo troppo consci dei nostri difetti, per non **accettarli** subito come fratelli e integrarci con loro.

2 Di spalle in FI da sx il direttore. Di faccia D.

D:

**E** con quelli che vi entrano in casa, vi uccidono i vostri cari e poi si assemblano insieme continuando a minacciarvi e **tenendovi** a bada coi loro delitti, cosa fate?

Direttore:

**Lì** casca l'asino. Lì siamo deboli e non sappiamo che fare.

3 Viso D da dx.

D:

Brutto. Dovevate combattere anche voi, allora, l'altro ieri.

4 In CM i due di lato. Il direttore a sinistra, guarda a terra avvilito. D gli tiene una mano sulla spalla.

D:

Coraggio, direttore. Siete un uomo in gamba e **troverete** il modo di riscattarvi.

5\6 Di spalle dal mare da dx il canotto con Primo al timone, con Amalia e un'altra donna giovane e bella e un uomo sui 40 elegante, leale. Il canotto è dietro una bettolina, ossia un galleggiante di quattro metri per sei, carico di carbone, con un paio di uomini in piedi sopra e tre seduti a terra. La bettolina è a sua volta trainata da una barca a vapore. E' il tramonto e le tre imbarcazioni vanno verso l'Aquila, con sempre il ketch, di cui vediamo gli alberi, attaccato vicino, dall'altro lato.

Dida:

Al tramonto tornano Primo e Amalia, rimorchiati da una lancia a vapore, che traina anche una bettolina carica di carbone.

## TAVOLA 37

1 Ponte di comando. Aletta laterale, esterno. Di spalle in CM Primo e D da dx guardano in basso, verso la coperta FC.

Dida:

E mentre gli uomini della bettolina caricano il combustibile...

Primo:

Non **solo**. **Ma** dopo quei cinque uomini resteranno con noi come equipaggio. Hanno accettato. E ho trovato anche un ottimo ufficiale, consigliatomi dall'agente marittimo di Santa Teresa di Gallura.

2 PP di spalle di Amalia da dx che dall'interno del ponte di comando, esce sull'aletta dove i due uomini la guardano.

Primo:

Questa **ragazza** è formidabile. E' **tagliata** per spadroneggiare. In quattro e quattr'otto mi ha **convinto** a reclutare gli uomini e ha preso anche una governante per sè.

3 Di spalle da sx D e Primo. Di fronte a loro, sorridente, Amalia.

Amalia:

Non volevate certo che restassi sola con tanti uomini? Anche all'**isola** di mio padre, dove ci fermeremo tutto l'inverno....

4 PP di Amalia triste che guarda a terra da dx.

Amalia:

Dopo la morte di **mia** madre, avevo bisogno di una compagna. Questa francese mi sembra ottima. Potrò ripassare il mio francese.

5 Viso di Primo da sx.

Primo pensa:

(In quanto a me, **sono** sistemato. Questa **nave** non intendo mollarla mai più. **La** farò mia. E' stata un colpo di fortuna.

Finita questa storia, me ne andrò in mar Nero, a trafficare spezie.)

6 Sala da pranzo dell'Aquila. Sera. PP di spalle da dx di D che si volta verso Amalia che entra recando per mano la bellissima Hortense, sui 20, bionda, simpatica, vestita con garbata eleganza da nave.

Amalia:

**Signori**, ECCO Hortense, la mia dama di compagnia.

D:

Sigh!

## TAVOLA 38

1\2 A tavola seduti, a capotavola a destra, Primo, in senso antiorario, Amalia, direttore, D. All'altro capotavola nessuno, di spalle Hortense, Arturo, il nuovo secondo ufficiale, Sghirru. D, ovviamente rossissimo, cerca di non guardare la bella Hortense.

Primo:

La tempesta infuria **che** è un piacere. Sono affondati due pescherecci, oltre **punta** Caporana. Ma il nuovo cuoco ha fatto mirabilie. Abbiamo comprato cassette di frutta fresca.

3 PP di spalle da dx di D. Di faccia Hortense.

D:

Voi siete francese di Francia, signorina?

Hortense:

E voi siete italiano d'Italia, signore?

4 CC, di spalle da sx Hortense, di faccia D.

D:

Ehm, una domanda stupida, per attaccare bottone.

Hortense:

Voi che ruolo svolgente a bordo? **Siete** ufficiale?

5 PPP di spalle da sx di Arturo che guarda D di fronte.

Accanto a Arturo, di quinta destra, sulla quinta sinistra c'è Hortense.

D:

Oh, no. **Io** sono inesperto di mare. Sono un compagno del comandante. Abbiamo una faccenda da sbrigare insieme.

**Ma** non c'entra con questo viaggio.

Arturo:

?

Hortense:

Mi incuriosite...

6 Di lato D a sinistra, Hortense a destra e, in infilata, un po' dalla dx di D, gli altri.

Hortense:

... Ma non vi **chiederò** più nulla, Dario. **Ognuno** hai suoi segreti.

Primo:

Amici! Un brindisi alla vita! Che è **BELLA** perchè è pericolosissima!

## TAVOLA 39

1 CC. PPP di spalle di Primo di quinta da sx: in infilata gli altri con bicchieri, tutti a ridere.

Primo:

Infatti, di solito si muore.

Direttore:

**Tranne** se si è immortali.

2 Aletta sinistra del ponte di comando. Sera. In FI di lato Arturo a sinistra, D a destra, con un gomito poggiato al parapetto si guardano, un po' da sx di D. Oltre di loro un albero del ketch, Lontano le luci rare della costa.

Arturo:

Che **nascondete**, Dario? Sul Miracoloso eravate mozzo, qui **siete** passeggero.

D:

Preferisco non rispondervi, Arturo. **Sono** affari miei.

3 Di spalle da sx D, di faccia Arturo.

Arturo:

Basta che non stiate usando me e mia sorella per arrivare a mio **padre** e fargli del male. E' così? **RISPONDETE!**

D:

No. Non voglio fare del male a vostro padre e non vi sto usando.

4 CM di spalle di Arturo da sx che stringe la mano a D.

Arturo:

Vi credo. Siete un giovane leale e provo per voi un fraterno affetto.

D:

E' ricambiato, Arturo. Siete onesto e coraggioso. E **non** cercate pretesti con voi stesso.

5 PP di D da sx affacciato al parapetto. Sul fondo Arturo rientra nel ponte di comando.

D pensa:

(Ma è vero? O sono proprio io che cerco pretesti con me stesso?)

6 Bella vignetta, notte. In CLL, quasi da altezza mare, le due coste, di Sardegna e Corsica, separate da una trentina di chilometri e, in mezzo, le figurine dei due imbarcazioni appaiate.

Dalle imbarcazioni pensato:

(Se devo mentire, per fare il mio mestiere, **do** subito le dimissioni. Mi fa schifo. **Ma** non so se sto mentendo.)

## TAVOLA 40

1 Cabina del comandante, su una sedia il cappello e gli indumenti riconoscibili di Primo steso a letto, sul fondo, a dormire, con la faccia rivolta verso di noi, inquadrato da dx della stanza.

Dida:

Quella notte, i nostri amici hanno pensieri molto diversi...

Primo pensa:

(Una nave! La mia nave... Bottino di guerra! E' mia, è mia... Farò le carte, le cambierò nome. LA chiamerò Venezia.)

2 Camera delle ragazze. Da dx viso di Amalia che nel sonno apre sguaiata la bocca nel pianto. Sul fondo, su un altro letto, dorme Hortense, parallela ad Amalia.

Amalia pensa:

(Primo, com'è bello... Mamma, perchè sei morta?)

3 PP Hortense che dorme beata.

Hortense pensa:

(Dario... Che uomo strano... E' tormentato, ma leale. Mi piace **molto**, temo.)

4 Cabina di Arturo e D. Arturo è da dx di lato a noi. D è a L rispetto a questo primo letto. Dormono.

Arturo pensa:

(Ho ucciso un uomo... Stava per sparare a Lamberti, ma l'ho colpito... Dio mio, non so...)

D pensa:

(Sto mentendo?)

5 Cabina direttore. Viso sudato del direttore da sx. Dorme.

Direttore pensa:

(Sono un vigliacco... Ho offeso la mia gente... Il disonore.)

6 Sala da pranzo. L'alba. Primo e il direttore fanno colazione, vicini, ridendo. D arriva dalla porta.

Dida:

Ma al mattino, con la fresca aria del mare, tutti i brutti sogni sono dimenticati...

Primo:

Dario, vieni a **prendere** il caffelatte! Il direttore mi stava raccontando una barzelletta fortissima!

## TAVOLA 41

1 Esterno. Di lato in FI Primo e Becca, uno sull'Aquila, l'altro sul ketch, si stringono la mano sopra il parapetto dell'Aquila.

Becca:

Addio, Primo.

Primo:

**Addio**, Becca. Grazie per averci salvato la vita.

2 Di spalle da sx in PP Primo che saluta, sul fondo il ketch che veleggia, issando tutte le vele. Becca è al timone e guarda indietro.

Becca:

A **Malaga**, ci fermeremo un pezzo a caricare uva passa! Se capiti, fatti sentire!

Primo:

E' **normale!**

3 Aletta di sinistra dell'Aquila. In CM dall'interno del ponte di comando, due sedie a sdraio e D, Arturo e Hortense che salutano (evidentemente il ketch che si allontana).

Arturo:

Addio, **comandante**. Addio.

4 Coperta. FI di Primo a destra di fronte al marinaio Nino.

Primo:

Nino, come vanno i prigionieri? Mi raccomando, li ho affidati a te perché sei in gamba. **Se** uno di quelli fila, è capace di mettersi ad ammazzare **chi** gli capita a tiro.

Nino:

Quieto, comandante. **Da** quella cella di rigore non sfugge una mosca.

5\6 Ponte di comando, in CM di lato Primo è sulla soglia dell'aletta, con una mano sullo stipite e guarda in mare una pilotina di dodici metri a vapore, con un piccolo pezzo di artiglieria. Un ufficiale al megafono.

Dida:

Essendosi il barometro normalizzato, anche l'Aquila si prepara a salpare, ma una vedetta della reale marina italiana...

Ufficiale della vedetta:

Comandante, chiediamo di **verificare** il carico e visionare i documenti!

Primo:

?

## TAVOLA 42

1 Dal mare, la pilotina accosta al piroscampo, due cime li hanno collegati, fianco a fianco, e dei marinai le tirano su argani per accostarli; ora distano cinque sei metri. Muta.

2 Coperta dell' Aquila. In CM da sx Primo, un ufficiale giovane e belloccio di marina è appena salito a bordo da una piccola scaletta a pioli e fa il saluto militare. E' tenente.

Tenente:

Comandante...

Primo:

**Salute**, tenente.

Primo pensa:

(Ora **SUCCEDE** il patatrac.)

3 Pilotina, un altro paio di uomini di spalle sono saliti o stanno salendo sul piroscavo. Su cui ci sono di fronte Primo e il tenente. Qualche marinaio sul fondo.

Tenente:

**Cosa** trasportate?

Da una porta:

Noi.

4 Di spalle il tenente da dx di fronte a Amalia che esce da una porta.

Dida:

Alla voce imperiosa, e un po' isterica, il tenente esita, intuendo di trovarsi di fronte a qualcuno importante...

Tenente:

Chi **siete**, signorina? Se posso osare.

Amalia:

La principessina Amalia Vasquez Alberti. Mio **padre** è l'armatore Alberti. E con me c'è anche **mio** fratello Arturo.

5 PP di spalle da sx Primo, di fronte i due: il tenente saluta militarmente Amalia. Dalla porta esce anche Arturo.

Tenente:

Vedo. Ma... Non c'è il vessillo di vostro padre, su questa nave.

Amalia:

No. Appartiene, ehm, al comandante Primo Lamberti.

Amalia pensa:

(**Lo** vedremo appena da mio padre, a chi appartiene.

**PRIMO** deve imparare **chi** comanda...)

6 PP di spalle da sx Arturo. Il tenente lo saluta.

Arturo:

**Buongiorno**, tenente.

Tenente:

Il principino **Arturo**, immagino.

TAVOLA 43

1 Aletta. D da sx guarda in basso i quattro.

Tenente:

Bene, signori. Non vi disturbo più. Buon viaggio e... le mie scuse, comandante.

D:

?

2 Sull'aletta, di lato da dx è seduta su una sdraio, a leggere un libro 'La principessa di Cleves' Hortense. D, dandole le spalle, era affacciato, ma ora si è voltato a lei. Dopo Hortense c'è un'altra sdraio.

Hortense:

Se ne vanno? Amalia sa imporsi, eh?

D pensa:

(E' viziaticissima e abituata a strillare. Ma quando le diranno "no", come reagirà?)

3 D siede nella sdraio accanto a Hortense, D è di lato da sx. Hortense in SP lo guarda sorridendo.

Hortense:

Non **sembrate** convinto.

D pensa:

(Questa **donna** è spaventosa. Capisce tutto.)

4 Dall'alto, dall'esterno l'Aquila viene verso di noi vista dalla sua destra. Sul fondo la pilotina va in perpendicolo verso destra, verso la costa. Vediamo dietro il vetro del ponte di comando Primo e il secondo, Sghirru. Muta.

5 Coperta. Sottobraccio D e Hortense passeggiano venendo verso di noi a poppa da dx di D che è quello più a sinistra.

Hortense:

Amalia mi vuole bene, mi lascia sempre libera. Del resto per me, questa è una vacanza. Ho una buona rendita, non ho bisogno di lavorare.

6 Di spalle in PP i due, da dx di D.

Hortense:

Ma quando Amalia è venuta a chiedere una dama di compagnia dalle monache presso cui ero alloggiata, ho detto subito di sì. Sono affamata di emozioni, Dario. E **voi**, cosa amate, voi?

D:

Io? **Ma**, non so... Non ho studiato. Sono **domande** troppo difficili, per me, signorina Hortense.

## TAVOLA 44

1 Di lato un delfino, sul fondo la nave fumando va da sinistra verso destra.

Dalla nave:

**Ma** cosa desiderate, nella vita? Cos'è, per voi, la **cosa** più importante?

Dalla nave:

Un pesce saltante! L'avete visto, Hortense? Un pesce saltante.

2 Coperta, D e Hortense; dal davanti in PP da dx di D.

Hortense:

Sì, è un delfino. **Ma** non glissate. Rispondete.

D:

La cosa più importante? Per **me** è stare contenti. E va bene, per me... è la giustizia. L'ho detto, ecco. Vi sembra PRETENZIOSO?

3 Viso da sx di Hortense, bellissima, che guarda verso il mare FC. Dietro di lei, D, allocato.

Hortense:

Siete uno strano ragazzo, Dario.

D:

?

4 Ponte di comando. Primo è appoggiato alla porta dell'aletta e guarda indietro, verso destra, la coperta di poppa FC. Amalia è sul ponte, appoggiata a quel ripiano che corre lungo tutto il vetro anteriore del ponte di

comando, per appoggiarci binocoli, eccetera. Amalia guarda Primo.

Primo:

Credo che abbiate fatto un guaio, Amalia, a portare a bordo quell'Hortense Fleury. Sta per sbocciare un grande amore, ho l'impressione.

Amalia:

Ma chi è quel Dario Cardone, **Primo**? Che complottate, voi e lui?

5 PP di lato da sx di un marinaio al timone. Sul fondo Primo e Amalia. Primo a sinistra.

Primo:

Amalia, vi abbiamo chiesto se intendevate noleggiare un'altra nave, per raggiungere vostro padre. Voi e vostro fratello avete detto no. Il **resto** sono affari miei!

Amalia pensa:

(Lo vedremo, **impudente!**)

6 PPP di spalle da sx Amalia, di faccia Primo sorridente.

Amalia:

Se capisco bene, **voi** non provate niente per me.

Primo:

Ma come potrei? Voi siete una principessina, io un **marinaio** spiantato.

TAVOLA 45

1 CC. PPP di spalle da dx Primo, di faccia Amalia.

Amalia:

Quello di principe è un titolo onorifico, non siamo veramente di sangue reale, e lo sapete. E voi siete comandante di una nave. **Ma** non elemosinerò certo il vostro affetto.

Primo pensa:

(Magari.)

2 Esterno, da oltre il vetro Primo si è appoggiato con le braccia sulla mensola a guardare avanti da dx. Accanto a lui Amalia che pure guarda davanti. Sono in PP.

Amalia:

Vi chiederete perchè non vi lascio in **pace**, allora.

Primo pensa:

(Appunto.)

3 Interno. PP di spalle da dx di Primo che, sempre appoggiato come prima, si è voltato verso Amalia che lo guarda sognante.

Amalia:

Ve lo dirò. Vi amo e intendo sposarvi. Sono l'erede della principale fortuna d'Italia. Cosa rispondete?

Primo pensa:

(Neanche morto, rispondo. **Dannata** cocca di mamma che neanche sai se uno è vivo o è morto. **Ma solo** ti interessano gli affari tuoi.)

4 CC. PP di spalle di quinta estrema Amalia da sx, di faccia Primo. Sul fondo il timoniere che pensa agli affari suoi.

Amalia:

Non rispondete? E' così, dunque?

Primo:

L'onore è grande. Datemi il tempo di considerare quali sono i miei sentimenti.

5 Coperta. PP di lato di Hortense al parapetto da sx e D di spalle da sx che guarda sulla scia una nave.

D:

Ehi! Quella nave ci insegue!

6 Aletta di destra. In CM di spalle da sx D accanto a Primo che guarda col binocolo.

Primo:

Sì. E' sulla nostra esatta **rotta**. E va pure lei all'isola di Alberti o ci insegue. E' un portentoso. Farà dodici nodi. Noi, a tutto vapore, a massimo arriviamo a otto.

Legato:

Rallentiamo e aspettiamo.

## TAVOLA 46

1 PP di Primo che tiene una mano sulla spalla di D. I due di lato.

Primo:

Però, prima ti nomino ufficiale d'artiglieria. Carica i due pezzi e distribuisci le armi agli uomini. Poi rallenterò.

D:

Ottimo.

2 Sempre sull'aletta destra. Primo in FI di spalle da dx. Accanto a lui, nascosto dietro il parapetto, un fucile. Di

fronte a lui, a pochi metri, l'aletta della nave inseguitrice, assai più grande, quindi l'aletta e tre o quattro metri più su. Qui ci sono, vestiti di bianco, il comandante Barr, bell'uomo brizzolato, sui 50, durissimo, e due suoi ufficiali, più dietro.

Barr:

Sono l'armatore Barr. Quella nave è mia. Dov'è il comandante Battistini?

Primo:

In un telo, con una palla di cannone ai piedi, in fondo al canale di Bonifacio.

3 CC. Di spalle da sx in PP Barr, di fronte in basso Primo.

Primo:

E con lui, sette dei suoi uomini, e una persona onesta, Antonio Palomba. Ho preso possesso della nave, per il diritto del mare, avendola tolta a dei pirati assassini.

Barr:

?

4 CC. PP di spalle da dx Primo, di fronte Barr.

Barr:

Mi sembra che voi abbiate una grande bocca, per una così piccola nave.

Primo:

E a me sembra che voi siate troppo indifferente alle attività del comandante Battistini per non ritenervi a conoscenza e suo complice.

5 Poppa. D, con un fucile in mano, è nell'ombra del cassero, in FI quasi di spalle, da dx. Di fronte a lui,

nascosto dietro la blindatura di protezione, al cannone, c'è il secondo, Sghirru.

Da FC:

Ho quattro pezzi da trentatre rivolti verso di voi. Posso disintegrarvi.

Da FC:

Siamo a bruciapelo, comandante Barr. I miei due cannoni possono farvi uguale danno.

6 Viso da sx di Barr.

Dida:

Un lampo di esitazione passa sul viso spietato dell'armatore.

Barr pensa:

(Lo ingannerò, con la mia finta esitazione. Un cenno ai miei ufficiali e i cannoni...)

Da FC:

Armatore Barr! Come osate?

## TAVOLA 47

1 Aletta dell'Aquila. Primo si è voltato verso Amalia e Arturo che arrivano sull'aletta da dx. Di fronte Barr sorride.

Primo:

?

Barr:

Oh-oh. L'esimia figlia di Alberti. E quello lì... lasciatemi indovinare. Vostro fratello. E' tale e quale a sua madre.

2 Viso di Amalia da dx indignata.

Amalia:

Ci siete voi, dunque, dietro i numerosi atti di pirateria, degli ultimi mesi, ai danni delle navi di mio padre. Sarà la vostra rovina, questa. Ve lo garantisco.

3\4 Di lato in CM a sinistra, Arturo, Amalia e Primo a destra. Barr e i suoi due ufficiali più indietro. Barr ride.

Barr:

Che tromba. Uguale al padre. Posso sapere quali fortunate circostanze vi hanno portato su quella nave?

Barr pensa:

(E nelle mie grinfie?)

Arturo:

I vostri banditi hanno distrutto il Miracoloso e ucciso undici uomini.

5 Da poppa e dall'alto da sx le due navi procedono al minimo affiancate. L'altra si chiama DURMITOR ed è il doppio.

Barr:

Spiacente. Non erano quelli i miei ordini.

Arturo:

Come avete fatto a trovarci?

6 FI di spalle da sx di Barr che mentre parla scrive, senza guardare con una matita su un taccuino dietro il parapetto. Di fronte, in basso, i tre.

Barr:

Sapevamo che l'Aquila era nella zona. Dovevamo rifornirla di carbone. Stamani, a Santa Teresa di Gallura, ci hanno

informato del vostro passaggio. Soddisfatto, signor Alberti?  
O devo chiamarvi principino?

## TAVOLA 48

1 I due ufficiali dietro Barr. Uno voltatosi di spalle legge dal taccuino.

Dida:

Di nascosto, l'armatore passa al suo primo ufficiale un taccuino su cui ha scritto qualcosa...

Ufficiale legge:

("Niente cannone. Assalite subito la nave. Uccidete tutti e catturate i due Alberti.")

2 La coperta a poppa. PP di D da dx di spalle, guarda il parapetto della nave nemica che sovrasta il suo.

D pensa:

(Sta impercettibilmente accostando.)

3, 4 e 5 sulla stessa striscia.

3 Il secondo Sghirru, al cannone, guarda D sul fondo.

D pensa:

(Anche Sghirru, il nuovo secondo, se n'è accorto. Speriamo che se la cavi al cannone. Così ha detto. Non c'è stato tempo per le prove.)

4 Dida:

In un lampo, con una rapida manovra, il Durmitor completa

l'accostamento all'Aquila e una trentina di uomini si riversano sulla coperta di questa.

5 Sghirru di spalle spara col cannone sulla coperta della sua stessa nave, colpendo tre o quattro marinai in divisa militare e sfondando il proprio stesso parapetto e bucando con uno squarcio di un metro la nave nemica.

Dida:

Ma gli uomini ai cannoni, istruiti da Dario, non esitano a sparare sulla propria stessa coperta...

6 Prua dell' Aquila. Di lato in CM Nino al cannone spara uccidendo due uomini in divisa militare, sfonda il suo parapetto e colpisce la fiancata del nemico.

Dida:

... E falcidano sei uomini.

7 Due marinai dell'Aquila, appostati dietro il bordo della stiva, sparano uccidendo un uomo e ferendone un altro alla gamba.

Dida:

I marinai, ben appostati da Dario, aprono il fuoco...

## TAVOLA 49

1 Di lato, a sinistra, D stordisce con il calcio del fucile un marinaio assalitore.

Dida:

Ed egli stesso si slancia verso la nave avversaria, indifferente ai nemici che già sciamano sul proprio scafo...

2 Coperta della nave nemica. In PP un ufficiale, con la spada in mano, guarda stupito D, col fucile a bandoliera, sbucare a forza di braccia dal parapetto.

Ufficiale:

?

D pensa:

(Il ponte di comando! E' l'unica maniera per salvarci!

Prenderlo!)

3 Di spalle D da dx, estratta la pistola, ancora a cavalcioni spara contro l'ufficiale che stava estraendo la sua pistola uccidendolo. Muta.

4 Aletta dell' Aquila. Amalia è sparita, Arturo ha in mano un fucile dal basso, da dx e tiene d'occhio l'aletta nemica. Primo un po' più avanti lancia un grappino che si sta per appendere all'aletta nemica.

Dida:

Anche Primo conosce questa regola di strategia militare, di fronte a un nemico troppo più forte...

Primo:

Arturo, sparate a chiunque si affacci!

Arturo:

Contateci!

5 Prua dell' Aquila, un marinaio assalitore spara contro Primo che si arrampica lungo la corda, mancandolo. Muta.

6 Un marinaio nostro, da dx, spara contro il marinaio assalitore, uccidendolo.

Marinaio nostro pensa:  
(Fatti gli affari tuoi, screanzato!)

## TAVOLA 50

1 Sala macchine. Un marinaio in canottiera, nero di carbone, spaventato. Più sul fondo, il direttore, teso, vestito pulito.

Direttore pensa:

(Sono entrati nel cassero! Stanno scendendo anche qui!  
Devo nascondermi!)

2 Scale del cassero nemico. Interno. Di spalle, dall'alto, da sx un marinaio col fucile cade colpito verso il basso, mentre D sale le scale con la pistola fumante.

D pensa:

(Non possono esserne rimasti molti, a bordo, qui!)

3 CC. Da dx D sale le scale guardando in alto. Muta.

4 Ponte di comando. Un ufficiale viene ucciso da Primo che è sul fondo, sull'aletta, con la pistola fumante. Muta.

5 Nel corridoio di accesso al ponte di comando è appostato Barr con la pistola. Nel ponte di comando, a un metro da lui, il timoniere, in divisa bianca, alza le mani di fronte a Primo. Muta.

6 Di lato Barr in agguato si prepara a sparare a Primo che non si è accorto di lui, ma con comico stupore si accorge che ha una pistola alla nuca.

Barr pensa:

(Ne hai fegato, comandante dei miei stivali. E io lo rispetto. Ma lo stesso ti ammazzo...)

D FC:

Giù quell'arma, uomo!

## TAVOLA 51

1 Ponte di comando. Il timoniere con le mani alzate. D entra tenendo davanti a sè Barr a mani alzate. Primo si rivolta a guardarlo contento.

Primo:

Dario! Che bella sorpresa!

2 Viso di lato di Primo che gelido tiene la pistola contro la fronte di Barr sudato.

Primo:

Lascialo a me!

Legato:

Subito la ritirata! O sei morto!

3 Sala macchina dell'Aquila. Due marinai nemici, coi fucili, scendono le scale di metallo verso il basso e si bloccano.

Da dx.

Dida:

Il suono lancinante della sirena segnala ai marinai nemici, sbalorditi, l'ordine del loro capo...

Un marinaio:  
La ritirata! Via! Via!

4 Nel mucchio di carbone, un po' dall'alto, da sx, due paia d'occhi spauriti, un po' alla Asterix.

Un paio d'occhi:

Se ne vanno!

Altro paio d'occhi:

E' così, direttore.

5 Ponte di comando nemico. Primo tiene la pistola alla tempia di Barr, lontano ovviamente dai vetri, il cadavere dell'ufficiale e, a terra steso, mani sulla nuca, il timoniere, tenuto a bada da D che controlla anche il corridoio.

Primo:

Ora digli di buttare le armi! Io dirò ai miei marinai di non sparare.

6 Cabina delle ragazze. In CM più o meno di spalle, Amalia e Hortense guardano da un oblò. Da dx.

Amalia:

Hanno preso la nave! Quel Primo è meraviglioso.

Hortense:

Vi faccio notare, Amalia, che Dario ha diretto le operazioni di difesa.

## TAVOLA 52

1 PP delle due ragazze da dx che guardano l'oblò FC, con occhioni spalancati.

Hortense:

E ora fanno buttare in mare dai prigionieri, i cannoni.

Amalia:

Ma Dario non è d'accordo. Lui e Primo discutono.

2 Coperta nemica. FI di D e Primo di fronte di lato. D a destra è un po' di spalle. Sul fondo il cassero dell'Aquila con l'oblò che indoviniamo delle due ragazze perchè intorno ci sono lineette di sbigottimento.

Primo:

Siamo in acque internazionali, sono stato io il primo a entrare nel ponte di comando, anche questa nave è mia. E decido io cosa fare.

D pensa:

(MPFH!)

3 PP di spalle da sx Primo, di faccia D.

D:

Non è possibile, Primo, che tu voglia lasciare andare questi criminali. Dobbiamo consegnarli alle autorità.

Primo:

E invece è proprio quello che desidero.

4 PP di lato, a sinistra, il marinaio Nino, di fronte a lui Primo, D in disparte di spalle. Sul fondo venti marinai nemici in fila per tre, con le mani dietro la nuca, di spalle, tenuti a bada da due marinai nostri armati coi fucili.

Primo:

Nino, di' a Sghirru, il secondo, di prendere i sette nostri prigionieri e portarli qui.

D pensa:

(Assurdo.)

5 Ponte di comando dell'Aquila. FI di lato da sx di Primo che parla col tubo di comunicazione con le macchine. Sghirru è al timone.

Primo:

Direttore, carbone alle caldaie. Ripartiamo.

6 Sale macchine. FI di lato da sx del direttore completamente nero tranne il bianco degli occhi. Più in là il suo marinaio nelle stesse condizioni.

Direttore:

Eseguo con solerzia il gradito ordine.

### TAVOLA 53

1 Coperta. Al parapetto stanno D e Arturo, guardano la nave nemica distaccata di qualche metro, da cui si stanno allontanando. Arturo è a sinistra; un po' dalla sua sx.

D:

Non capisco, non capisco, non capisco...

Arturo:

Ma perchè è sceso nella stiva nemica, prima di ripartire?

2 D tiene le mani, di spalle da dx, sulle spalle di Arturo.

D:

Cosa?

Arturo:

Sì, dopo avervi mandato via.

3 Di spalle da dx Arturo guarda D sul fondo correre verso la porta del cassero, tenendo in mano la pistola.

Arturo:

?

4 Ponte di comando, Primo, da sx: il suo viso, gelido, guarda davanti a sè di quinta; su un lato, sul fondo, il secondo al timone, in mezzo spunta dall'accesso al ponte, D con la pistola.

D:

Primo, avete minato la nave?

5 PP di D da sx che punta furibondo la pistola contro Primo che lo guarda gelido.

D:

Maledizione, rispondete!

6 PP di lato teso Sghirru, al timone. Sul fondo, D, sempre minacciando Primo, gli toglie la pistola. D non dà le spalle a Sghirru. Muta.

## TAVOLA 54

1 Viso di Primo gelido da sx, con una goccia di sudore. D sul fondo parla al tubo di comunicazione con le macchine.

D:

Direttore! Controordine! Macchine indietro tutta!

2 Viso di Primo gelido di lato da dx.

Primo:

Se torniamo indietro, salteremo anche noi. Nella stanza blindata delle polveri, tra dieci minuti, scoppierà l'ira di Dio. E le chiavi le ho buttate a mare.

3 Mare. Di lato e dall'alto, l'Aquila, a un centinaio di metri dall'altra nave, che non è ancora partita. La scia dell'Aquila è al contrario. Cioè da prua.

Dall'Aquila:

Bene così, direttore. Ora macchine ferme.

4 Ponte di comando nemico. Barr in PP di lato sta parlando al tubo di comunicazione con la sala macchine.

Barr:

Ingegnere Rjegos. Macchine ava...

Da FC:

Uomini del Durmitor, ascoltate! Tra otto minuti la vostra nave salterà! Allontanatevi con le scialuppe...

5 Aletta dell'Aquila, D parla al megafono, tenendo la pistola in mano. Primo è seduto su una sedia a sdraio, con le gambe a cavalletto, una mano dietro la nuca e fumando una sigaretta. Primo è in FI di lato da dx. D è più sul fondo e parla verso sinistra.

D:

Non tentate di sfondare la porta blindata della Santa Barbara! Perdereste tempo e morireste! Ripeto...

6 Mare. Dalla loro dx due scialuppe, con i ventisette uomini a bordo, da davanti, vogano vigorosamente allontanandosi dal Durmitor. Muta.

## TAVOLA 55

1\2 A destra, a cento metri l'Aquila ferma. a sinistra, a cento metri le due scialuppe che si allontanano in direzione opposta. Al centro il Durmitor salta in aria. Muta.

3 Aletta, Primo come sopra, D rimette la pistola nella cintura, ha il megafono in mano.

D:

Ora torniamo a prenderli.

Primo:

Sogni. Non darò mai quest'ordine. Manovra tu la nave.

4 I due di lato di fronte. D a sinistra, Primo a destra.

D:

Dobbiamo arrestarli.

Primo:

Tu, non io. Siamo a cinquanta miglia dalla costa, il vento sta girando a ovest, spero che venga una ponentata ad annientarli, quegli schifosi.

5 PP di Primo da dx.

Primo:

E se ti illudi di far condannare Barr, vaneggi. E' montenegrino, siamo in acque libere ed è il secondo potente armatore del Mediterraneo.

6 Cabina delle ragazze. Arturo è seduto sul letto di fronte alle due sedute su poltroncine che bevono avido le sue parole.

Arturo:

Accidenti, ragazze. Non ho osato entrare nel ponte di comando, ma, da come discutevano, ho pensato: "ora si sparano". Invece poi sono tornati amici e si sono stretti la mano, ridendo.

Hortense:

Oh...

## TAVOLA 56

1 Dormitorio dei marinai. Sei cuccette a due a due, a castello. Ci sono quattro dei cinque nuovi marinai dell'Aquila, manca l'addetto alle caldaie. I due coi fucili di tavola 48 vignetta 7, Mimì e Carlo, sono seduti su un lettino contenti. Sul lettino di fronte sono seduti, altri due marinai, Giulio e Michele.

Mimì:

Gliele abbiamo suonate. Io e il sassarese, dietro la stiva, eravamo inespugnabili.

Giulio:

Ma voi siete cacciatori, noi siamo inesperti di fucili.

Michele:

E quel povero Riddu che si è nascosto nel carbone, perchè l'ha fatto il direttore?...

2 Mare, primo pomeriggio. Di spalle da sx la nave va in bella vignetta verso ovest.

Dalla nave (sotto):

... Ora si vergogna come un ladro.

Dalla nave (cassero):

Eravate nascosto nel carbone, direttore? E' proprio vero?

3\4 Sala da pranzo: i sei e Sghirru disposti come a tavola 38 vignetta 1\2. Primo, Amalia, direttore, D, Hortense, Arturo, Sghirru. Il direttore, ripulito, ride ad Amalia.

Direttore:

Verissimo, signorina Amalia.

Amalia:

E non vi imbarazza?

5 PPP di spalle da sx Amalia voltata verso il direttore che la guarda gelido.

Direttore:

Se mi imbarazza, bella mia, non sta a voi domandarlo. E imparate il senso del limite.

Amalia:

Come... come osate? Io sono la figlia...

Primo FC:

Bene bene. Arriva la pastasciutta.

6 PP da sx, un po' di lato del direttore, che mangia torvo i maccheroni. In SP D pure mangia.

D pensa:

(Povero direttore. E' orribile, quello che prova. Lo so. Non lo capisco. So che non è un vigliacco. E' un'incognita.)

## TAVOLA 57

1 Mare, pomeriggio, di lato da dx la prua della nave che si impenna per le onde violente che si frangono contro. Muta.

2 Cabina delle ragazze. Hortense reggendosi a un corrimano, tiene la fronte a Amalia che è di spalle curva su un secchio. Hortense guarda altrove, calma.

Amalia:

Muoio... Muoio.

3 Ponte di comando. Da dx di lato PP del marinaio Michele al timone. Sul fondo D si mantiene disperatamente a un corrimano, lungo il vetro, Primo, invece, non si regge a niente ma incurva incredibilmente il suo corpo nella direzione opposta alla pendenza della nave (come fanno i marinai di mestiere); ora è curvo all'indietro perchè la nave sta sprofondando in avanti, in pratica il corpo fa un arco istintivo e assolutamente impossibile in condizioni normali. Muta.

4 PP Primo da dx.

Primo:

Mi dispiace per le ragazze, ma qui non c'è nessun ridosso. Devono sopportare. E sono contento perchè quelle due scialuppe sono in fondo al mare.

5 PP da dx di D. Dietro di lui Primo, che si curva in avanti.

D:

Come fai a parlare così, di vite umane? Primo, a volte mi sconvolgi.

Primo:

Per i malvagi ci vuole l'inferno, Dario. Niente moralismi da strapazzo.

6 Mare, la nave, un po' di spalle da dx, dall'alto, e di lato, sprofonda con la prua giù lungo un onda.

Dalla nave:

Tranne se la fa qualche tuo amico o tu stesso, la cattiveria.

Giusto, Primo?

Dalla nave:

E va bene. Hai vinto. Speriamo che quelli si salvino e la prossima volta ci ammazzino tutti.

Da FC:

**UOMO IN MARE!**

## TAVOLA 58

1 PP da dx di Primo che urla concitato nel tubo di comunicazione con le macchine.

Primo:

**MACCHINE INDIETRO TUTTA!... MACCHINE FERME!**

2 Aletta sinistra, esterno, Primo aggrappato al parapetto da sx e di spalle e dall'alto urla verso un marinaio dabbasso, Mimì, che, con un braccio artigliato a una corda di un paranco, si fa imbuto con una mano e indica con l'altra lo squarcio nel parapetto (provocato dalla cannonata di Nino). E' senza cappotto.

Mimì:

Il sassarese! Un'onda l'ha preso e l'ha trascinato per lo squarcio nel parapetto! Ho buttato salvagenti, tavole, il mio cappotto rosso!

3 Sull'aletta, dal davanti da dx D e Primo si tendono dall'aletta guardando verso poppa il mare FC.

Primo:

Dario, guarda se vedi questi oggetti! Il cappotto rosso deve essere riconoscibile! Io prendo il binocolo!

4 Viso da dx di D che urla col dito che indica (alzato quindi davanti al suo viso).

Dida:

E d'un tratto, sulla cresta di un'onda...

D:

L'ho visto! Ho visto il salvagente!

5 PP da sx di Primo che è affacciato all'aletta ma verso poppa, quindi dà le spalle a D. Primo ha il binocolo in mano.

Primo:

Continua a guardare, Dario! Non lasciarlo mai con gli occhi!

Legato:

Nino! Calate la scialuppa di babordo!

6 Sulla coperta, PP di Nino e Mimì che guarda in su da dx.

Nino:

Comandante! Lo perdiamo! Siamo troppo esposti!

Dobbiamo ruotare la nave!

Primo FC pensa:

(Maledizione! E' vero!)

TAVOLA 59

1 Ponte di comando. PP da dx di Primo che parla nel tubo di collegamento con le macchine.

Primo:

Direttore...

Dal tubo:

Comandante, che succede?

2 Viso di Primo di lato da sx che parla nel tubo. Sul fondo, sull'aletta D, che continua a guardare verso poppa.

Primo:

Uomo in mare. E' a una settantina di metri, lo vediamo sulla cresta dell'onda, ma non riesce a recuperare o raggiungere un salvagente. E' esausto. E, se spostiamo la nave, lo perdiamo.

Dal tubo:

Vengo su io! Preparate una corda di un centinaio di metri!

3 Aletta. Dall'interno il direttore in CM, alle spalle di D che senza voltarsi indica, si toglie rapido le scarpe.

Direttore:

Dov'è?

D:

Lì, davanti al mio dito. Come dite voi a ore 5.

4 Viso da dx di D che continua a guardare. Dietro di lui il direttore in mutandoni e maglietta, ha sottobraccio un salvagente a cui è legato una corda che il marinaio Nino tiene in gran parte arrotolata in mano.

Direttore:

Srotolatela man mano.

Nino:

Sì, direttore. Ma ce la farete?

5 PP di lato da dx di D. Il direttore è salito sul parapetto tramite una sedia, stringendo il salvagente, con tutte le sue forze dentro un braccio.

Direttore:

Sono un nuotatore fortissimo.

6 Dall'aletta, di lato, da dx, il direttore vola, a pesce, da tuffatore del mestiere, col salvagente verso il mare. Muta.

## TAVOLA 60

1 Ponte di comando. In CM dal corridoio arriva Arturo che guarda il marinaio al timone che è teso.

Arturo:

Che succede, marinaio?

Timoniere:

Uomo in mare, signore!

2 Sull'aletta, all'esterno di lato, da destra, D, poi Nino che srotola la corda e Primo.

Primo:

Ha infilato il salvagente! Nino, srotola la corda!

Nino:

Lo so da me, comandante! Lo so da me!

3 PP da dx di Primo che si incurva all'indietro.

Primo pensa:

(Ho sbagliato. Dovevo andargli più sopravento. E dovevo far riparare quel parapetto! E Nino lo sa.)

4 Viso D da dx.

D:

L'ha quasi raggiunto... L'ha raggiunto!

5 Di lato, da dx i tre uomini tirano la corda.

Nino:

Tiriamo! Tiriamo con calma!

6 PP Primo da dx:

Primo:

Continuate voi, io scendo dabbasso a calare la scala di corda!

## TAVOLA 61

1 Mare. In CM da raso acqua, il marinaio salvato col salvagente addosso e la corda che finisce su, sull'aletta dove ci sono Nino e Dario, sale lungo la scala di corda. Primo e il marinaio Mimì sono di sopra che aspettano. Il direttore è dabbasso, nell'acqua, attaccato saldamente alla scala. Muta.

2 Coperta. Mimì mette una coperta addosso al marinaio salvato che è Carlo. Primo è affacciato dal parapetto.

Primo:

Vai, direttore!

3 Mare, il direttore sale per la scaletta di corda, di lato da dx. Di sopra Primo urla.

Primo:

FERMO! FERMO! ARRIVA L'ONDA!

4 PA dal davanti da sx del direttore con le cosce e le braccia intrecciate nei pioli di corda mentre la scala viene portata via, per quanto lo permette la sua lunghezza, da un'onda.

Direttore pensa:

(E chi si muove?)

5 Coperta. PP di lato di Carlo con la coperta. Primo mette una coperta addosso al direttore.

Carlo:

Direttore, mi avete salvato.

Direttore:

Allora, adesso, paga al cuoco una bottiglia di whisky e offrila.

6 Tramonto, di spalle da dx la nave va verso il sole al tramonto. Il cielo è limpido ora, ma le onde sempre potenti da prua.

Dida:

La nave riprende la rotta. Il ponente spazza le nuvole ma il vento rimane fortissimo.

Dalla nave:

Non facciamo più di due nodi. Stiamo sprecando carbone.

TAVOLA 62

1 Sala da pranzo; cena. Sono seduti, Primo a capotavola, poi in senso antiorario, direttore, D, dall'altro lato Hortense e Arturo. Mancano Amalia e il secondo.

Direttore:

Già parli come uno di quei comandanti taccagni con cui ho avuto a che fare. Se hai mare di prua, vai piano e consumi carbone, è chiaro.

Primo:

Un bravo comandante deve essere economo, direttore mio.

2 PP di spalle da sx D, di faccia Hortense.

D:

Voi non soffrite il mare, Hortense...

Hortense:

Cerco di reagire. In verità lo soffro. Questo viaggio sta diventando un'impresa titanica.

3 PP da sx di Primo. SP direttore.

Primo:

Per mare è così, signorina. Tutto può accadere. Una volta, con la bonaccia, tra Livorno e l'Elba, impiegammo nove giorni.

Direttore:

A vela! A vapore non ti potrà mai succedere.

4 Il cuoco, il marinaio Giulio, arriva con un piatto grande di cavoli di spalle da dx. Di fronte il tavolo con Primo a sinistra. Direttore voltato indietro verso il cuoco, anche D.

Primo:

Prova a finire il carbone.

D:

Cavolfiore! Che bontà!

Direttore:

Attento, Giulio. L'onda...

5 In FI dal davanti da dx il cuoco barcolla per l'onda e il piatto si rovescia. Muta.

6 PP di Arturo di spalle da sx. Di lato Primo, poi il direttore voltato indietro verso il cuoco di cui vediamo solo un po' di schiena dato che è chino.

Arturo:

Che peccato.

Primo:

Peccato, un accidenti. Cuoco, raccatta tutto che va bene uguale.

## TAVOLA 63

1 Il cuoco, di spalle da dx in CM mette il piatto a tavola.

Primo:

Signorina, voi non siete obbligata a mangiarne.

Hortense:

E perchè, se lo mangiate tutti?

Arturo pensa:

(Che vergogna. Devo mangiarlo anch'io.)

2 In un angolo della sala sono seduti Hortense in PP di spalle da sx. Di fronte D, in due poltroncine. Sul fondo il cuoco Giulio sparecchia la tavola ora deserta.

D:

L'isola dista ancora quaranta miglia. Se continua così ci arriveremo domani pomeriggio.

3 PPP sorridente da sx di Hortense.

Hortense:

Vi annoiate?

4 Viso di D da dx.

D:

Sono emozionato, Hortense. E non so mai cosa dire. Mi sembrate troppo intelligente, per me. Ho paura di sembrarvi un semplicione.

5 PP di spalle da dx D, di faccia Hortense.

Hortense:

Io pure sono una donna semplice, Dario. Non lasciatevi influenzare dal fatto che leggo libri.

D:

Ho paura di perdere la testa, Hortense.

6 Viso di Hortense, intenso, da sx.

Hortense:

Pure io.

TAVOLA 64

1 Isola, sera. Una carrozza scoperta va per la strada, il cocchiere ha una gran tuba in testa. Alberti è imbaccuccato col cappello, di dietro. In CM quasi di spalle da dx. La vegetazione è temperata mediterranea.

Alberti:

Che ventaccio. Queste sono le volte in cui sono felice di non aver mai fatto il marinaio.

2 PP da dx del cocchiere, dietro Alberti.

Cocchiere:

Che vi importa, principe? Voi, del mare, siete il padrone.

Alberti:

Oh, beh, sai, Gianni. Il "padrone" è una parolona.

3 Viso malefico di Alberti sorridente da dx.

Alberti:

Al massimo ne sono il controllore.

4 Un giardino di melograni, arance eccetera. La carrozza viene avanti, entrata da un cancello aperto vista da dx.

Dalla carrozza:

Speriamo di sbrigarci. Stasera non sono in vena di sedute spiritiche. Non ci credo, ma con questo vento... Brr!

5\6 Salone borghese della villa. Attorno a un tavolo in FI sono seduti, sulla destra, quattro persone a fare una seduta spiritica. Un barbuto elegante sui 50, Ruzzone, coi capelli rossi; e in senso orario, una donna bionda sui 50, la Gatti; una donna coi capelli bianchi, austerissima, la Guardiola, sui 70; una donna giovane, bruna, con una cicatrice a V, piccola su una guancia, Loretta Cenci. Un uomo, sui 50,

elegante, un po' panzone, Ciccotto, viscido, viso butterato, sulla sinistra stringe la mano a Alberti che si schermisce con l'altra mano.

Ciccotto:

Principe, che onore! Nella mia umile casa! Perdonate se gli altri non si alzano, ma hanno fatto la catena. Se la spezzano, è pericolosissimo.

Alberti:

No, no. Per amor di Dio. Che restino seduti.

## TAVOLA 65

1 PP da sx la Guardiola in trance.

Guardiola:

Vedo, vedo sangue colare a fiume, vedo mucche che partoriscono mostri, vedo fiumi di sangue, fiumi...

2 PP tesi di Alberti e Ciccotto da dx in piedi.

Alberti:

Mamma mia.

Ciccotto:

Shh, principe. Per amor del cielo.

3 PP di spalle della Cenci, da dx, di fronte gli altri tre con i diti mignoli che si toccano sulla tavola. La Guardiola ispiratissima.

Guardiola:

Vedo cadaveri a mucchi, vedo la fine del mondo che si avvicina.

La Cenci pensa:

(Che banda di deficienti.)

4 La seduta è finita. Gli ospiti sono in piedi. In CM. Un domestico gira con un vassoio con bicchieri. Alberti, a sinistra di lato, ridente di fronte alla severa Guardiola e a Ruzzone.

Alberti:

Mia cara Guardiola, ma non è che sono tutti i delitti che avete commesso a farvi avere quelle visioni?

Guardiola:

Diego, sbagliate a scherzare su queste cose.

5 PP di spalle da sx di Guardiola. Di faccia Alberti spaventato che si guarda in aria, in giro. Ruzzone di lato, annuisce grave con segni di movimento sulla testa e sotto il mento.

Guardiola:

Gli spiriti che ho richiamato, potrebbero ancora stare nei dintorni. E offendersi.

Alberti:

Mamma mia, non scherziamo.

Ruzzone:

Io pure, che ho frequentato in Sicilia i peggiori assassini, mi emozionano come un bimbo all'imprescrutabilità del creato.

6 PP di spalle da dx Alberti. Di faccia sul fondo la Cenci che gli sorride scaltra, con un bicchiere in mano.

Alberti:

E voi, signorina Cenci, avete visto niente di tali orrori?

Cenci:

Io, principe Alberti, sono miope. E riconosco solo le banconote che mi frusciano tra le mani. Per questo sono su quest'isola, pronta a servirvi fino alla morte.

## TAVOLA 66

1 Notte. Mare. Dal davanti, da dx, l'Aquila viene tra onde mostruose, alte dieci metri.

Dalla nave:

E' l'inferno, questo, Dario, che vuole impedirci di arrivare da Alberti, che è il suo portinaio.

2 Ponte di comando. Di lato in CM da sx D attaccato al corrimano sotto il vetro. Primo che si piega e Sghirru al timone.

D:

Io a queste cose non ci credo, Primo.

Primo:

Ma come, non credi al sovrannaturale?

3 PP da sx di D. In SP Primo che si piega.

D:

**Credo** in Dio. Non nelle scemenze.

Primo:

Questa è presunzione, Dario. Io ho prove che fantasmi e demoni esistono.

4 Di spalle da sx Primo, sul fondo di spalle D. Oltre i vetri un'onda che la nave risale.

Primo:

E **poi**, se credi in Dio, non significa che credi nella magia?

D:

No. Dio ha creato il cosmo e sta a guardare come ce la caviamo. Le magie le vedono quelli che hanno la coscienza sporca, Primo.

5 PP da sx di Sghirru al timone che guarda verso destra imbarazzato.

Da FC:

**Ebbene**, ho la coscienza sporca.

Da FC:

Lo credo anch'io. Quei ventisette uomini **che** volevi far saltare in aria ti tormentano, anche se non lo ammetti.

6 Mare, notte. Di lato da dx, la nave risale, piccola, in bella semplice immagine, per un'altra onda.

Dalla nave:

Ma **perchè** non hai fatto il prete?

Dalla nave:

E tu perchè non hai **fatto** il boia?

## TAVOLA 67

1 Ponte di comando. PP di lato da dx di Sghirru teso al timone, guarda, senza perdere di vista il mare, un po' verso sinistra, dove D si è voltato indietro verso Primo piegato.

Primo:

Diavolo, Dario. Temo che questa nostra **amicizia** finirà a ceffoni, e forse a pallottole.

D:

Primo, non essere permaloso.

2 PP di spalle di D, voltato, di faccia Primo. L'inquadratura è dalla sx di Primo (dico così perchè data la posizione rotata di D, mi è lungo spiegare che egli è da dx o no: le spalle sono da sx, la testa da dx).

Primo:

Hai **ragione**. Scusa.

D:

**Sciocchezze.**

3 PP D che si è rivoltato in avanti, da sx. Lo vediamo attraverso il vetro su cui cola l'acqua.

D pensa:

(Però, come compagno in un'impresa tanto difficile, non so fin dove è affidabile.)

4 PP da sx di Sghirru agitato, che indica verso destra.

Sghirru:

Là! Una nave che affonda!

5 Esterno, notte. Di lato da sx l'Aquila scende giù per un'onda, in CL.

Dalla nave:

Come hai fatto a vederla?

6 Da dx una nave piroscafo che lentamente affonda con la prua verticalmente in su. Una dozzina di marinai su una lancia si allontanano a remi. Lontano, un chilometro, da dx l'Aquila, ora sulla cima di un'onda.

Dall'Aquila:

Sì, la vedo! Alla luce della luna! Segna la posizione, secondo!

Dall'Aquila:

A 320, comandante!

## TAVOLA 68

1 Ponte di comando dell'Aquila. PP di lato da dx di Sghirru, Primo un metro più in là riflette rapidamente con la mano sotto il mento, piegandosi. D lo guarda teso.

Primo:

Sghirru, voi che consigliate?

Sghirru:

Di puntargli sopra!

2 CC. PP di spalle da sx D, più in là Primo e Sghirru.

Primo:

No. Con queste onde al traverso rischiamo di fare la loro fine.

Legato:

Torniamo indietro al moscone, e poi risaliamo a recuperarli. Vai per 10 gradi nord est.

Sghirru:

Agli ordini!

3 Alloggio dei marinai. PP di Nino che si sveglia. Sulla cuccetta di fronte dorme Mimì. La porta sul fondo.

Nino:

Che succede? Ora prendiamo le onde al moscone.

Mimì:

?

Porta:

Toc toc

4 Sulla soglia di spalle da dx D. Di fronte nelle sei cuccette dormono quattro marinai.

D:

Ordine del comandante! Nino, voi, Mimì e Giulio in coperta!  
Ci sono da recuperare dei naufraghi!

Nino:

Alla faccia di chi s'affaccia.

Mimì:

Andiamo, andiamo!

5 e 6\7 sulla stessa striscia.

5 Dida:

L'Aquila discende in modo da prendere le onde tra il fianco e la poppa e, coperte tre miglia, ritorna sulla precedente rotta...

6\7 In CM la scialuppa dei naufraghi. Dal davanti da sx.

Uno in piedi indica l'Aquila che arriva da sinistra, lontano.

La nave affondata non c'è più.

Dall'Aquila:

Eccoli là! Diritto per prua!

TAVOLA 69

1 Dal davanti da dx la scialuppa, l'Aquila sta raggiungendola sulla sua sinistra. Mancano una decina di metri, stanno entrambe su un'onda alta. Muta.

2 Coperta dell'Aquila. A destra stanno due marinai, Nino e Mimì, con corde in mano. Stanno avvicinandosi alla scialuppa.

Nino:

Speriamo che le prendano al primo passaggio. Se dobbiamo tornare indietro chissà se li ritroviamo.

3 Dal mare di lato, un po' da poppa, da dx la scialuppa, l'Aquila è proprio affianco a lei e due marinai della scialuppa afferrano le due cime, una a prua l'altra a poppa.

Nino pensa:

(EVVIVA!)

4 LA scala di corda è stata calata, la scialuppa è accostata allo scafo dell'Aquila e un marinaio sta salendo. Un altro è già in cima. Gli altri sono nella scialuppa seduti che aspettano pazientemente, tranne due in piedi che tengono tesa la scala. Muta.

5\6 Sala da pranzo. D e Primo sono seduti a tavola col capitano Coppa, sulla destra, che ha una coperta in spalla; è un tipo sui 40, un po' spaccone. Sul fondo undici marinai seduti a terra e Mimì e Nino che gli offrono tazze calde. Due o tre hanno coperte addosso.

Coppa:

Brutta avventura, sì, capitano. Il motore è andato in avaria,

abbiamo sbandato e un'onda ci ha riempiti fino alle orecchie.

Primo:

Siete dell'armatore Alberti?

## TAVOLA 70

1 PP da sx di Coppa che si indica altezzoso.

Coppa:

Chi, noi? Noi **siamo** liberi marinai di Amalfi. La **nave** era di mio zio. E vi dirò di più. Vi sono grato e riconoscente di averci recuperati, **ma** ce la saremmo cavata lo stesso, so il fatto mio.

2 Scale, interno. D scende verso il basso. Primo sale verso l'alto. Sono usciti da una porta.

Primo:

Lo ributterei a mare con una **pedata** dove dico io. Che spaccone. Filo a dormire. Son esausto.

D:

Pur'io. Anche se non ho fatto niente. Buonanotte, Primo.

3 Cabina di D. Arturo che dormiva apre un po' gli occhi. D si toglie gli stivali seduto sul suo letto. D a sinistra.

Arturo:

Che succede? M'è parso di sentire delle voci.

D:

Domani vi racconto, Arturo.

4 D a letto da dx dorme.

D pensa:  
(Che son...)

5 L'alba, il vento è calato di molto, ci sono onde lunghe. Di spalle da dx la nave va tirando al rimorchio la scialuppa dei naufraghi.

Dalla nave:

Come, comandante? Volete andarvene?

6 Ponte di comando. FI di fronte a Primo c'è il comandante Coppa pomposo.

Coppa:

Certo. Voi andate all'isola di Alberti. E io con quello non voglio averci a che fare. Sono un uomo libero.

## TAVOLA 71

1 Coperta. In CM Primo e Coppa parlano. Nino accanto al parapetto con una corda guarda in basso.

Primo:

Ma c'è **ancora** un po' di mare.

Coppa:

Ormai è calato. Sono onde lunghe. **Sciocchezze** per un uomo come me. E Minorca è a trenta miglia. Con Alberti, **io** non voglio rapporti.

2 Il mare, accanto all'Aquila c'è la scialuppa di lato e da poppa da dx, cogli undici marinai a bordo. Uno prende un barilotto che gli passa Mimì da sopra il parapetto.

Dalla nave:

E' padrone di tutti, forse anche vostro, che ne so? Ma padrone di Giggino **Coppa**, non lo sarà mai.

Dalla nave:

Quelli che **parlano** troppo, sono poi quelli che si **vendono** più facilmente. E' questione DI prezzo.

3 Di lato sulla coperta Primo sorridente e Coppa sospettoso.

Coppa:

Eh? Come? Che? Cosa volete dire?

Primo:

I vostri uomini vi aspettano.

4 La scialuppa da poppa e da sx si allontana, con la vela.

Coppa al timone saluta con un cenno.

Coppa:

Addio.

5 Sulla scialuppa. PP da sx di Coppa con un sopracciglio alzato, nello sforzo di comprendere.

Coppa pensa:

(Che voleva dire?... Boh. Questi veneziani a me non sono mai piaciuti.)

6 Prua della nave. Di spalle in CM da dx D sottobraccio a Hortense, e Arturo a Amalia. I due maschi a destra.

Lontano l'ombra di una piccola montagna. D indica. Il mare è più calmo, leggermente mosso.

D:

Ecco l'isola Albertina. Tra due ore e mezzo ci siamo, ha detto Primo.

## TAVOLA 72

1, 2 e 3 sulla stessa striscia.

1 Dida:

Ma è destino che l'arrivo all'isola misteriosa debba ancora essere rinviato.

2 Primo di lato da sx con il binocolo. D da destra entra in campo.

Primo:

Dario, da' un'occhiata a questo.

3 PP da sx di spalle, Primo. Di faccia D che sopraggiunge.

D:

Che c'è, Primo?

Primo:

Guarda quella motonave lì ferma, a far niente.

4 CM, i quattro più Primo guardano, di spalle a noi, da dx, un piroscifo un chilometro più avanti e l'isola più chiara dopo. Prima dà il binocolo a D.

Primo:

Batte bandiera inglese, si chiama Aglae...

5\6 Attraverso il binocolo da dx una motonave con bandiera inglese, il nome, a poppa e sulla fiancata destra è AGLAE, ma prima della A e dopo la E sono fissate in appositi interstizi delle tavolette di legno che potrebbero

nascondere una lettera prima e una lettera dopo. La motonave ha il blocco con le cabine e il ponte di comando all'estrema poppa, appunto detto nell'insieme castello di poppa.

Da FC:

... Ma prima della "A" e dopo la "E", si sono tavolette di legno in appositi interstizi che potrebbero nascondere altre lettere. A poppa e sul fianco. Una cosa così non l'ho mai vista. E, dietro quei sacchi, sulla coperta, si potrebbe nascondere un paio di pezzi di artiglieria.

## TAVOLA 73

1 L'Aquila di poppa da sx va verso l'isola; davanti all'isola, ad un chilometro dall'Aquila c'è l'altra nave.

Dall'Aquila (prua):

E tu cosa dici, Primo?

Dall'Aquila (prua):

Per me sta lì attendendo qualcuno che viene via dall'isola, e non con buone intenzioni.

2 Prua, di spalle, da dx Primo, di fronte a lui a destra D e Arturo a sinistra, le due ragazze sono appoggiate al parapetto e prendono il vento sul viso, sulla sinistra.

D:

E che proponi?

Primo:

Di arrivare all'isola, e denunciare la cosa ad Alberti. Poi, se la sbrighi lui.

3 PP di spalle Arturo da dx, di fronte D a sinistra e Primo a destra.

Arturo:

Comandante, perdonate, ma non è giusto. Se sono pirati rischiamo di far assalire una nave indifesa, mentre noi abbiamo cannoni.

D:

Arturo ha ragione, Primo.

4 PP di spalle da dx D. Sulla sinistra Primo, a destra Arturo.

Primo:

Fin'ora siamo stati fortunati, amici, e abbiamo due bravi cannonieri, Sghirru e Nino. Ma gli altri combattenti siamo solo cinque, e non lo dimenticate.

Legato:

Tre marinai non sanno usare il fucile, e il direttore...

5, 6 e 7 sulla stessa striscia.

5 PP da sx di Hortense che si è voltata, Amalia, ancora appoggiata al parapetto, la guarda.

Hortense:

Io posso combattere. Non sono una brava tiratrice, ma so usare il fucile.

Amalia:

?

Amalia pensa:  
(E' pazza?)

6 PP da sx di Primo sorridente.

Primo:

D'accordo. Se combatte una donna, non mi tiro indietro io. Prepariamoci. Se sono al servizio di Barr li annienterò volentieri. In fondo si campa una volta sola.

7 Di spalle da sx Amalia trattiene per un braccio Hortense che si avviava e si volta. Sul fondo Primo va seguito da Arturo e Dario.

Amalia:

Vi proibisco di fare insensatezze. Siete la mia dama di compagnia. Non vi pago per mettervi in mostra.

Hortense:

Mi licenzio.

## TAVOLA 74

1 Ponte di comando. In CM D sta dando i fucili a Mimì e Carlo. Giulio al timone, Hortense di fronte a Primo.

Dida:

Ma le buone intenzioni di Hortense si scontrano con la prosopopea maschile.

Primo:

Scherzavo, Hortense. Non potrei permetterlo. Vi prego di chiudervi in cabina con Amalia.

2 Rossissima in volto, ma calma, Hortense viene via da sx nel corridoio. Dal fondo D la guarda.

Hortense pensa:

(Che imbarazzo. Pazienza.)

D pensa:

(Che donna. E' troppo per me. Del resto, non riusciamo a scioglierci.)

3 Mare, l' Aglae di lato da sx e un po' da poppa, in modo da poter leggere il nome e non confonderci. I marinai vestiti di bianco, come quelli di tavole 28 e 48, tolgono i sacchi mostrando due cannoni a cui sono un paio di uomini per parte. Un ufficiale vestito di bianco è sulla poppa e urla al megafono.

Ufficiale:

Che volete? Non vi avvicinate di un altro metro o faccio aprire il fuoco!

4 Aletta di destra dell'Aquila. Di spalle in CM col megafono appeso in una mano Primo da sx. Accanto a lui D.

Primo:

Quello è romagnolo, altro che inglese!

D:

?

5 Mare. Da destra di lato l'Aquila, col nome sulla fiancata e i cannoni puntati. Primo parla al megafono.

Primo:

Se aprite il fuoco lo apriamo anche noi. E noi siamo corazzati e voi no. Nei giorni scorsi abbiamo avuto due

incidenti coi pirati. Vi chiediamo, per le leggi del mare, di mostrarci la vostra buona fede.

6 Di lato da sx l'Aglae. L'ufficiale a poppa usando il megafono al posto della spada, urla.

Ufficiale:

FUOCO!

## TAVOLA 75

1\2 Bella inquadratura di combattimento: di lato, da dx e un po' dall'alto, in CML, l'Aglae. I suoi cannoni sparano contro il fianco destro dell'Aquila, all'Aquila parallela, a una cinquantina di metri, colpendo la fiancata e il cassero senza danni, a parte ammaccature. Muta.

3 CC. Da sx di lato l'Aquila, un po' dall'alto, i suoi due cannoni sparano facendo saltare il ponte di comando, ossia l'ultimo piano del cassero, e uno dei cannoni dell'Aglae.

Dall'Aglae (dopo l'azione):

Il comandante! Dio! Il ponte di comando è saltato!

4 Inquadratura aerea. Dall'alto, di lato e da poppa, da sx l'Aglae. L'Aquila gira davanti alla prua dell'Aglae, a U, e torna indietro per abbordarla sul lato destro (tener presente che il giro è necessariamente lungo perchè le navi hanno bisogno di molto spazio, per manovrare).

Dida:

Con un largo ma rapido giro, dopo la bordata, l'Aquila

manovra davanti alla prua del nemico per abbordarla da destra.

5 In CM sulla coperta a poppa Sghirru e il marinaio Michele girano la ruota del cannone. Da dx. D è come nello scontro precedente contro il cassero.

Dida:

Mentre i cannonieri, con l'aiuto dei marinai che non sanno sparare, ruotano i pezzi...

6 La bocca del cannone di spalle da sx spara colpendo il cassero alla base quasi del nemico.

Dida:

... Li caricano e un'altra tremenda bordata sconquassa l'Aglae....

## TAVOLA 76

1 Dal davanti, dal mare, le due prue congiunte, perchè l'Aquila ha accostato all' Aglae. Vengono lanciati tre rampini.

Dida:

... Con un'unica manovra Primo affianca l'altra nave, rampini, di cui l'Aquila è ben fornita, vengono lanciati...

2 In infilata da poppa tutto il parapetto destro dell'Aquila, a distanza uguale, Sghirru, D, Nino, Arturo, Mimì, e Carlo sono appostati coi fucili dietro il parabordo, sparando.

Dida:

... Sei fucilieri, compreso Sghirru e Nino, che hanno lasciato gli ormai inutili pezzi, aprono il fuoco...

3 Aletta di destra. Primo di spalle in CM da sx col fucile controlla la situazione.

Dida:

... Intanto che Primo, sul ponte, controlla la situazione.

4 Coperta dell'Aglae, prua. Sei marinai vestiti di bianco con le braccia alzate.

Dida:

I marinai in coperta si arrendono...

5 Dal castello di poppa dell'Aglae arrivano fucilate da due oblò. Arrivano verso la nostra sx.

Dida:

Dal castello di poppa continua la fucileria...

6 Dalla porta del castello escono, visti dalla loro sx, un ufficiale e tre marinai con un fazzoletto bianco e le mani alzate.

Dida:

Ma avendo perso comandante e timone, anche gli ultimi irriducibili si arrendono.

## TAVOLA 77

1\2 L'Aglae in CM, di fianco, affonda semplicemente sprofondando (hanno aperto evidentemente le prese di

mare). Il nome non è più Aglae ma NAGLAEN. Le due tavolette sul fianco destro sono state infatti levate, e il nome è ormai a fior d'acqua. Sul fondo l'Aquila va verso l'isola di cui si scorgono sbiadite le montagne.

Dida:

Verificato che il vero nome dell'Aglae è NAGLAEN, trasbordati i prigionieri, e nell'impossibilità, per carenza d'equipaggio, di prenderne possesso, nè volendo che se ne impadronisca Alberti, la motonave viene affondata.

3 Ponte di comando. Il CM Primo di lato da sx guarda avanti sulla soglia dell'aletta, appoggiato allo stipite, come già altre volte. Sghirru, all'esterno, sull'aletta, guarda in direzione opposta, verso poppa.

Sghirru:

Che sciupio.

Primo:

Non ne parliamo. Ma non c'era altra soluzione.

4 Sala da pranzo. In CM D è seduto con un giovane ufficiale bruno, vestito di bianco, un prigioniero, senza cappello, con le mani legate davanti. D è a destra.

D:

Siete un ragazzino, Sarreschi. Perché vi siete lanciato in questa impresa?

Sarreschi:

Perché sono nato troppo tardi per essere uno dei Mille.

5 PP di spalle da sx di D, di faccia Sarreschi.

D:

Ma i Mille e gli altri del risorgimento hanno combattuto per

una causa giusta. Credete che la pirateria abbia una causa giusta?

Sarreschi:

Anche loro erano chiamati "terroristi". Ora li chiamano eroi.

6 CC. PP di spalle da dx Sarreschi. Di faccia D.

D:

Chi aspettavate? Per chi eravate in agguato?

Sarreschi:

Non ve lo dico. Ma vi dico che Alberti è il male, e, chi si prende la responsabilità di fermare i suoi **avversari**, combatte per il male.

## TAVOLA 78

1 CC. PPPP di D da sx di spalle, PPP di Sarreschi di faccia.

D:

Siete un ragazzino, e dite scemenze. Siete un ignorante e ragionate da presuntuoso. Siete un assassino e cercate pretesti per il vostro desiderio di cattività.

Sarreschi:

Mio padre si suicidò, perchè la sua piccola compagnia fu fagocitata da Alberti.

2 In CM i due, D a destra.

D:

Si suicidò, è vero? Io non vi credo.

Sarreschi:

E va bene, non si suicidò. Ma Alberti ha rovinato mio padre e un sacco di altra gente. E, pure se non ha rovinato mio padre, è il simbolo di una società corrotta.

3 Viso fanatico di Sarreschi da dx.

Sarreschi:

Bisogna fermarlo, minarne la ricchezza, anche a costo di essere ingiusti. Alberti non può controllare i traffici dell'intero Mediterraneo.

4 Esterno, dal davanti da sx la nave avanza, ora il mare è calmo.

Dalla nave:

Perciò vi siete venduto a quell'armatore montenegrino, Anatole Barr?

Dalla nave:

Barr persegue gli interessi propri, ma non ci interessa.

5 Interno. PP di spalle da dx di Sarreschi, di faccia D.

D:

Vi piace menare le mani, e vi piace indossare una divisa, e Barr ve ne offre il modo. Siete uno sciocco. E vi prenderete un ergastolo.

Sarreschi:

Se vi dico chi aspettavamo, ci lasciate andare, almeno me?

6 FI di spalle da sx D, di faccia Sarreschi.

D:

Valuterò dopo, Sarreschi.

Sarreschi:

Stefano Bassi, il segretario di Alberti. E' atteso a Genova la prossima settimana. E conosce tutti i suoi segreti.

Legato:

La Spes III ve lo condurrà.

## TAVOLA 79

1 In CM, D a sinistra si alza. Sarreschi a destra seduto.

D:

Torniamo in cella, ora, va bene.

Sarreschi:

Mi leggeranno in faccia che ho parlato, non potete. Mi uccideranno.

2 PP da sx di D.

Dida:

Dario valuta rapidamente la situazione.

Dario:

Starete nella mia cabina, d'accordo.

3 Cabina di D. Arturo è seduto su una poltroncina a scrivere su un quaderno, alza gli occhi verso D che da dx spinge all'interno Sarreschi con le mani legate davanti.

D:

Arturo, dovremo sorvegliare a turno questo bel soggetto. Ha detto forse qualcosa di importante, e non possiamo riunirlo agli altri. Ve la sentite?

4 PP di spalle da sx di Arturo. Di faccia a un paio di metri D ha fatto sedere il legato Sarreschi. Gli sta legando anche i piedi.

Arturo:

Certo. Datemi la vostra pistola. Me ne occupo io. Tanto tra un'ora saremo all'isola.

5 Corridoio. D viene avanti da sx. In CM.

D pensa:

(Voglio provare a interrogare gli altri, prima di arrivare all'isola.)

6 Cabina di D. PP di spalle da dx di Sarreschi col capo reclinato. Arturo di faccia, con la pistola in grembo.

Arturo pensa:

(Dorme.)

## TAVOLA 80

1 CC. PP di spalle da sx di Arturo che allunga una mano verso il quaderno su un tavolino alla sua sinistra e, a piedi uniti, perchè legati, viene colpito all'altra guancia dal malvagio Sarreschi. Muta.

2 CC. FI di spalle di Sarreschi da dx che con le braccia legate levate in alto si catapulta in avanti addosso al caduto Arturo. Muta.

3 Viso maligno dal basso da dx di Sarreschi.

Sarreschi pensa:

(Svenuto! Ora rovistiamogli nelle tasche... Un temperino, perfetto!)

4 Corridoio. In CM di spalle da sx, con la pistola in mano va Sarreschi.

Sarreschi pensa:

(Quando ci hanno preso, ho visto che riponevano i fucili a prua. Ci deve essere un passaggio sotto il ponte.)

5 Sala macchine, l'operaio macchinista (uno dei cinque reclutati in Sardegna) e Michele in cannottiera mettono carbone in una caldaia. Il direttore, seduto accanto a loro, legge un libro. Sul fondo, in alto, sulle scale passa quatto Sarreschi diretto verso una porta.

Sarreschi pensa:

(Con quel trambusto, i macchinisti non possono sentirmi.)

6 PA di lato di D che infila la chiave in una serratura, di fronte a lui, Nino.

Dida:

Intanto Dario è arrivato alla cella di rigore.

Nino:

Dario, il comandante vuole vedervi. Dove eravate?

D:

A parlare con la signorina Hortense.

TAVOLA 81

1 Stiva, nel largo e vuoto ambiente cammina dal davanti da sx Sarreschi con la pistola.

Sarreschi pensa:

(Bene, la prima stiva...)

2 Una porta di comunicazione tra le due stive. Attraverso la porta, da sx, in CL Sarreschi di spalle è contro la parete di fondo della seconda stiva e la tasta.

Sarreschi pensa:

(... E la seconda. Ma... Non ci sono passaggi... Ho capito, l'armeria è corazzata internamente.)

3 Di lato da sx Sarreschi sale una scala a pioli sopra cui c'è un boccaporto.

Sarreschi pensa:

(E allora questi ultimi metri li farò dall'esterno. Pazienza.)

4 Esterno, coperta. Un boccaporto di un metro e mezzo per un metro, chiuso da un semplice chiavistello.

Dal boccaporto pensato:

(Un boccaporto chiuso dall'esterno. Una semplice spinta e si aprirà.)

5 Ponte di comando. PP di lato D e Primo. Davanti a loro, oltre il vetro, la montagna della piccola isola verso cui stanno andando. Primo è a sinistra.

Primo:

Tra quaranta minuti siamo all'isola, Dario. Volevo chiederti le ultime direttive.

D:

Ci comporteremo normalmente, Primo. Quando arriveranno le forze da sbarco, agiremo.

6 Coperta, di lato, da sx Sarreschi sbuca dal boccaporto che ha il chiavistello divolto e guarda verso la sua destra la porta dello stanzino di prua, a un paio di metri.

Sarreschi pensa:

(La porta del castelletto di prua è a due metri. Il diavolo è dalla mia.)

## TAVOLA 82

1 Ponte di comando. PP da dx di Mimì al timone. Sul fondo Primo e D guardano tesi in avanti.

Primo:

Ma chi è quello, davanti alla porta della Santa Barbara?

D:

E' Sarreschi, il prigioniero!

2 Coperta. PP da sx di Sarreschi che spara sudato ma freddo, contro la serratura della porta FC.

Spari:

**BANG BANG BANG**

3 Di spalle da sx Sarreschi prova a spingere la porta.

Sarreschi pensa:

(Niente. Non si apre.)

4 PPP da sx di Sarreschi coi denti stretti che spara FC.

Spari:

BANG BANG BANG

5 Aletta del ponte di comando, dall'esterno, D da sx prende il fucile che gli tende Primo, a lato di Primo c'è un armadietto aperto. D corre verso di noi all'esterno. Muta.

6 Di spalle da sx D sul parapetto dell'aletta sta per prendere la mira. A prua la figurina di Sarreschi apre la porta.

Sarreschi pensa:

(La serratura si è spezzata!)

## TAVOLA 83

1 Ponte di comando. PP di Primo da sx che guarda avanti teso. Alle sue spalle da destra a sinistra D corre col fucile.

Primo:

Ecco, la bella idea di fare la Santa Barbara segreta, che hanno avuto gli armatori di questa nave! Quello l'ha scoperto!

D:

Vado a prenderlo, prima che faccia un guaio!

2 Santa Barbara. Una stanza blindata piena di barili di polvere in appositi sostegni, proiettili di artiglieria, fucili alle pareti. Sul fondo Sarreschi a lato della porta aperta. Da sx.

Sarreschi pensa:

(Non ho più proiettili nella pistola. Ma qui armi non mancano certo.)

3 PP sudato di Sarreschi che carica un fucile. Da sx.

Sarreschi pensa:

(La stanza è corazzata. E lì c'è una botola. Evidentemente c'è un passaggio proprio sulla chiglia, per prendere armi durante una battaglia.)

4 In PP, in infilata, tre barili di polvere, da sx. Dietro di loro Sarreschi che arma il fucile.

Sarreschi pensa:

(Sono proprio curioso di vedere se la blindatura terrà.)

5 Viso fanatico di Sarreschi da sx.

Sarreschi pensa:

(Viva la libertà!)

Grilletto fc:

click

6 Mare. Di lato, da sx, la prua della nave che salta in aria.

Si legge prima il bang in alto a sinistra.

Sparo FC:

**BANG**

Esplosione:

**BROUUM**

## TAVOLA 84

1 Ponte di comando. PP di spalle da sx di Primo, guarda i quattro o cinque metri della prua che non ci sono più.

Primo pensa:  
(Abbiamo perso la prua!)

2 La mano di Primo da sx aziona la leva su **MACCHINE FERME**. Muta.

3 Aletta, da sx Primo parla al megafono. Sul fondo, attraverso il ponte di comando, vediamo Mimì correre verso l'altra aletta per buttarsi in mare.

Primo:

La nave affonda! Tutti in mare! La costa è vicina! Si **SALVI** chi **PUO'**!

4 Ponte di comando. Da dx di lato Primo parla al tubo di comunicazione con le macchinne.

Primo:

Direttore!

5 Macchina, il tubo di comunicazione, l'acqua sta a cinque centimetri dal tubo. Sul fondo, in alto, vediamo comicamente il direttore, seguito dai due fuochisti, correre già molto in alto sulle scale di ferro.

Dal tubo:

Abbandonare la nave!...

6 Corridoio. In PP da dx viene trafelato D. Butta il fucile.

D pensa:

(Hortense!)

TAVOLA 85

1 In FI da una porta sulla destra esce Arturo con le mani sulla testa. D arriva di corsa da dx.

Arturo:

Dario, è colpa mia, vero? Mi sono fatto...

D:

Fuori, Arturo, **fuori!** Avete sentito il comandante?

2 Di spalle D da dx, di fronte a lui corrono le due ragazze spaventate.

D:

Presto, ragazze, **via!** Via! E non temete! La costa non è lontana!

3 Amalia viene via terrorizzata da sx. Sul fondo Hortense di fronte a D.

Hortense:

E tu dove vai?

D:

A liberare i prigionieri! Vai, Hortense! Ti prego, vai!

4 Dalle scale, di spalle da sx discende Primo, e trova Hortense e D.

Primo:

Levatelo dalla testa, l'acqua è già qui! Sono morti!

5 PP da dx di D che viene avanti. Alle sue spalle Primo lo colpisce con il calcio della pistola. Più dietro Hortense con una mano sulla bocca.

D:

**DEVO ANDARE!**

Primo:

Maledetto testone!

6 Da rasoterra, l'acqua è già a dieci centimetri, Primo solleva lo svenuto D.

Primo:

Andate via, signorina! Correte, per amor di Dio! Qui mi date solo fastidio!

## TAVOLA 86

1 Di spalle in PP da sx Primo con D svenuto sulla spalla, sul fondo Hortense ha raggiunto la porta di uscita in coperta. L'acqua è a trenta centimetri.

Primo pensa:

(La ragazza è salva, meno male. Ma noi, con questi ottanta chili di deficiente in spalle...)

2 Dal davanti da sx Primo avanza nell'acqua fino alle ginocchia con D in spalle, in CM.

Primo pensa:

(Se i portelloni della stiva reggono, ce la faccio...)

3 Di spalle da sx Primo con D addosso viene travolto dall'acqua che sale d'improvviso spingendolo verso il soffitto.

Primo pensa:

(Niente. Sono saltati. Addio al mondo.)

4 PP da sx di Primo sott'acqua con D sotto un braccio. Gli tiene la mano sulla bocca e sul naso otturandoglieli.

Primo pensa:

(Non posso tentare di superare la pressione dell'acqua. L'unica è aspettare che la nave sia del tutto sotto e poi provarci.)

5 CM da sx di Primo che prova a nuotare con D ma è con la schiena sotto il soffitto.

Primo pensa:

(Niente. Il vortice mi trascina con sè. Affonda troppo rapidamente.)

6 Viso da sx di Primo che tiene sempre la mano su naso e bocca di D svenuto.

Primo pensa:

(E' finita. Ma per mare si sa che si può affogare. Ultimo pensiero di un filosofo dilettante.)

## TAVOLA 87

1\2 Esterno, il fondo marino. Di lato da dx la nave si appoggia su un fondo sabbioso.

Dalla nave:

?

3 Corridoio della nave, dal davanti da sx Primo nuota con un braccio tenendo D come prima.

Primo pensa:

(Una secca! La discesa si è fermata! Forse ce la faccio, dopottutto!)

4 Di spalle le due figure che vanno verso la porta di uscita in coperta da cui distano un paio di metri.

Dida:

Con calma, controllando ogni gesto, per evitare il minimo spreco di forze...

5 Dal basso da dx, quasi di spalle i due salgono verso la superficie.

Dida:

... Primo raggiunge la coperta e prende a salire...

6 Viso dal davanti, da dx di Primo che guarda in alto.

Primo pensa:

(IL SOLE! La nave è affondata a non più di venti metri.)

## TAVOLA 88

1 Superficie del mare. Di lato da dx Primo affiora e con lui D a cui toglie la mano dalla bocca e dal naso.

Primo:

Auff!

2 Di spalle da dx i due, a un centinaio di metri nove testine. La costa selvaggia a tre o quattro chilometri.

Primo pensa:

(Gli altri sembrano tutti salvi. Nuotano verso la costa. Il

direttore li avrà messi alla sferza. Benone. A restare qui si sarebbero solo rammoliti.)

3 PP di Primo e D da dx. D si riprende.

D:

Dio... Dove sono?

Primo:

Toh. Il figliol prodigo.

4 Di spalle i due da dx.

Primo:

Ce la fai a reggerti da solo?

D:

Credo di sì.

5 Dal davanti in CM da dx i due nuotano a rana.

Primo:

Nuota vicino a me. La costa è solo a due miglia. Coraggio.

6 PP da dx di Hortense che nuota. Più dietro nuota il direttore.

Hortense pensa:

(Dario...)

Direttore:

Chi si volta indietro, gli metto una mano sulla testa e lo tengo trenta secondi sott'acqua.

TAVOLA 89

1\2 Spiagga. L'isola è alla latitudine del nostro Centro Sud; quindi la vegetazione è la stessa. In FI arriva esausta Amalia da sx camminando gli ultimi metri, poi i cinque marinai, poi Arturo, poi Hortense e il direttore che ancora nuotano.

Direttore:

(Salvi! Diavolo, chi l'avrebbe mai detto?)

3 Da dx Hortense si lascia cadere a sedere sulla sabbia. Muta.

4 Da dx viso di Hortense che guarda la sua mano lasciar scorrere la sabbia. Muta.

5 Di lato, da sx un po' dal basso, FI di Hortense che ha la mano alzata a far cadere la sabbia. Guarda perplessa l'ombra di un uomo dinanzi a lei. D è in piedi alla sua destra, a mezzo metro e la guarda sorridendo. Muta.

6 Di lato, in FI, Hortense è in piedi e i due si abbracciano. D è a sinistra. Muta.

## TAVOLA 90

1\2 Dal mare, gli undici naufraghi in CM, chi seduto, chi in piedi, applaudono a D e Hortense che si baciano in disparte, la testa di D ci nasconde il viso di Hortense e quindi il bacio. Amalia seduta ingrugnata a destra, con il mento su un pugno, guarda a capo reclinato Primo che, invece di applaudire, con pollice e indice in bocca, fischia raggianti.

Sul fondo una parete a picco con la macchia mediterranea lungo la parete e sopra.

Amalia pensa (balloon a sinistra e in basso):  
(Puah!)

3\4 Solo testo:

Hanno raggiunto l'isola del principe Diego Vasquez Alberti. I nodi stanno per giungere al pettine. Qual è il misteriosissimo progetto di cui Dario e Primo Lamberti sono gli esecutori? Chi è Alberti? Cosa nasconde quell'isola? Quale lealtà lega Dario ai suoi nuovi amici, Amalia e Arturo? L'avventura di Dario più terribile sta avendo inizio.

5\6 Solo testo:

Il prossimo episodio uscirà a... e si intitolerà:

L'ISOLA

In terza di copertina, la copertina del prossimo numero:

Dario in CM è sulla cima di un montagna con un braccio sollevatissimo, stringendo un fucile, come a fare un segnale, sul fondo in basso il mare. Da sx.

In terza di copertina continua sulla mappa d'Italia il viaggio di Dario: dal passo montano giungiamo a *Massino*, un paese inventato più o meno in corrispondenza di Cascina; da lì a *Livorno*; da lì per mare alle *Bocche di Bonifacio*; da

lì all' isola a largo della Sardegna, quasi a metà tra Sassari e il confine francospagnolo: *Isola di Alberti*.

In quarta di copertina un disegno a olio: un piantina di menta, con fiori e un'ape. Accanto, su un sasso, poggiata ben piegata un' asciugamano d'epoca da uomo. Titolo: *Menta*. Piccola firma dell'autore.